



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET

Revisione della Metodologia Europea di Valutazione tra Pari, delle Aree Qualità e della Toolbox

**Manuale Europeo della Valutazione tra Pari
per l'IFP+ Digitale & Sostenibile**

Titolo	Manuale Europeo di Valutazione tra Pari Digitale & Sostenibile per l'IFP+ ¹
Descrizione del documento	<p>Il documento descrive la metodologia Europea di Valutazione tra Pari e indica le innovazioni introdotte dal progetto <i>Peer Review for Green and Digital VET</i>, in base a:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● l'obiettivo del progetto di promuovere la coerenza tra quadro metodologico e principi perseguiti dalla <i>raccomandazione del Consiglio dell'Unione Europea del 2020 sull'Istruzione e Formazione Professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza</i>, con particolare riferimento all'integrazione della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale in tutto il settore dell'IFP; ● un'analisi approfondita delle sperimentazioni della metodologia realizzate nel recente passato, mediante la consultazione di Pari esperti/e e organizzazioni che erogano formazione e sono soggette a controlli/audit relativamente ad aspetti della metodologia Europea di Valutazione tra Pari e dei relativi strumenti di supporto (Toolbox, Aree Qualità) da modificare, aggiornare, rivedere.
Attività	2.1 Ricerca approfondita e piccoli adeguamenti del Manuale Europeo di Valutazione tra Pari
Stato del documento	Versione finale
WP	WP2 - Revisione della Metodologia Europea di Valutazione tra Pari, Aree Qualità e Toolbox
Partner Leader	CECOA
Partner Coinvolti	KPMPC LESTU FORMA.Azione srl EfVET
Data	Giugno 2024

¹ Il termine IFP+ viene qui adottato, in quanto il partenariato di progetto ha deciso di considerare un concetto esteso di Istruzione e Formazione Professionale che possa tenere conto della varietà dell'offerta formativa per le persone adulte (es: formazione continua, formazione breve in risposta a fabbisogni specifici, formazione non formale, ecc.).



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET

LIMITAZIONE DI RESPONSABILITÀ



Cofinanziato
dall'Unione Europea

Finanziato dall'Unione Europea. I punti di vista e le opinioni espresse sono quelle delle autrici e degli autori non riflettono necessariamente quelle dell'Unione Europea o dell'Agenzia Nazionale. Pertanto, né l'Unione Europea, né l'Agenzia possono essere ritenute responsabili per i contenuti del documento. 2023-1-LT01-KA220-VET-000160515



Co-funded by
the European Union



Indice

1. PREFERAZIONE	6
2. INTRODUZIONE	10
2.1. Cosa è la Valutazione tra Pari?	10
2.2. I motivi alla base della Valutazione tra Pari. Vantaggi e benefici della Valutazione tra Pari come strumento di sviluppo e assicurazione qualità	10
2.3. Quali sono gli obiettivi ed i principi della procedura di Valutazione tra Pari europea?	11
2.4. La Valutazione tra Pari Europea ed il Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET)	12
2.5. Valutazione tra Pari e Uguaglianza di Genere	13
2.6. Chi può utilizzare la procedura di Valutazione tra Pari europea?	16
2.7. Ruolo degli stakeholder nella procedura di Valutazione tra Pari europea	16
2.8. La Documentazione della Valutazione tra Pari europea	16
3. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - GENERALE	18
3.1. Coordinamento e organizzazione della Valutazione tra Pari europea	18
3.2. Le quattro fasi della Valutazione tra Pari europea	20
3.3. Tempo stimato necessario per la Valutazione tra Pari europea	21
3.4. Riepilogo delle fasi e delle responsabilità nella Valutazione tra Pari europea	22
4. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - PREPARAZIONE (FASE 1)	27
4.1. Inizio	27
4.2. Selezione ed invito del Gruppo di Pari	30
4.3. Autovalutazione e Rapporto di Autovalutazione	33
4.4. Preparazione della Visita dei/delle Pari	36
5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - VISITA DEI/DELLE PARI (FASE 2)	40
5.1. Cosa accade durante la Visita dei/delle Pari?	40
5.2. Raccolta dei dati	40
5.3. Analisi dei dati	42
5.4. Valutazione e feedback	43
5.5. Rispetto degli standard di qualità	45
5.6. Durata della Visita dei/delle Pari	46
5.7. Elementi della Visita dei/delle Pari	46
6. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - RAPPORTO SULLA VALUTAZIONE TRA PARI (FASE 3)	50
6.1. Struttura del Rapporto sulla Valutazione tra Pari	50
6.2. Principi per la stesura del Rapporto sulla Valutazione tra Pari	51
6.3. Dalla Visita dei/delle Pari al Rapporto finale sulla Valutazione tra Pari	52





7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - ATTUAZIONE DEI PIANI (FASE 4)	53
7.1. Come dare un senso ai risultati della Valutazione tra Pari	53
7. 2. Come preparare le procedure di cambiamento	53
7. 3. Come attuare le procedure di cambiamento con un approccio sistematico	53
8. AREE QUALITÀ	58
8. 1. La qualità dell'offerta di IFP+ e la definizione delle Aree Qualità	58
8. 2. Rapporto tra Aree Qualità europee per gli IFP+ e i quadri istituzionali/locali	59
8. 3. Aree Qualità Europee per gli istituti di IFP+	59
8.4. Come sono specificate le Aree Qualità	60
9. I/LE PARI	62
9. 1. Chi è un/a Pari?	62
9. 2. Compito fondamentale dei/delle Pari	62
9.3. Composizione del Gruppo di Pari	62
9. 4. Ruoli all'interno di un Gruppo di Pari	63
9. 5. Requisiti di competenza ed esperienza dei/delle Pari	66
9. 6. Presentazione della candidatura come Pari	66
9. 7. Preparazione e formazione dei/delle Pari	66
9. 8. Rapporti con il Facilitatore/trice della Valutazione tra Pari	67
10. LETTERATURA E RISORSE	69
10.1. Letteratura	69
10. 2. Siti Web	70
10.3. Resoconti su Progetti europei	72



1. PRAFAZIONE

L'Assicurazione e lo Sviluppo Qualità stanno sempre più assumendo rilevanza nel mondo dell'istruzione e della formazione in tutta Europa. Per valutare la qualità a livello di istituti/organizzazioni di IFP sono state introdotte diverse procedure, come i programmi di gestione della qualità utilizzati dalle imprese ed opportunamente adattati (per esempio, ISO, EFQM, BSC, ecc.), le verifiche ispettive, gli audit delle autorità pubbliche e l'autovalutazione.

La metodologia di Valutazione tra Pari, ovvero una forma di valutazione esterna che mira a supportare le organizzazioni o gli istituti oggetto della revisione nelle proprie iniziative di sviluppo e garanzia della qualità, attraverso l'intervento di un gruppo di esperti esterni (denominati "Pari") che viene invitato a valutare la qualità di varie aree del servizio di IFP, nasce nel settore dell'Istruzione Superiore ed è stata ampiamente sperimentata anche nell'istruzione e formazione professionale e nell'educazione delle persone adulte. Grazie all'attività svolta dalla rete Europea EQAVET e dai Punti di Riferimento Nazionali istituiti a seguito della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata nel giugno 2009, la Valutazione tra Pari non solo è stata sperimentata e in alcuni casi adottata come metodologia di assicurazione qualità a livello di istituti/organizzazioni IFP, ma anche ulteriormente analizzata e testata a livello di sistema, con l'intento di rafforzarne la sua portata innovativa ed efficacia generale anche a livello di autorità competenti per l'IFP in Europa ([Raccomandazione del Consiglio sull'IFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza](#) 24 novembre 2020).

Difatti, sin dalla sua elaborazione nel 2007, la metodologia europea di Valutazione tra Pari per l'IFP iniziale² è stata adattata e sperimentata in molti altri sotto-settori dell'istruzione e della formazione diversi dall'IFP iniziale e dalle attività ad essa collegate (IFP continua, istruzione/apprendimento degli adulti, orientamento professionale, validazione dell'apprendimento non formale, ecc.), dimostrandone il suo carattere di "universalità", ma evidenziandone al contempo la sua natura distintiva data dalle **Aree Qualità** (<https://www.peerreviewplatform.eu/>) sviluppate affinché potessero essere applicabili a svariate forme di processi educativi, formativi e pedagogici.

Questo Manuale tenta di riflettere questa "universalità", descrivendo la metodologia nella maniera più ampia possibile. Anche il titolo del Manuale riflette questa intenzione, inquadrando l'ambito di applicazione della metodologia agli erogatori di "IFP+" e non semplicemente di "IFP".

Pertanto, all'interno del Manuale e dei suoi strumenti, i termini "erogatore di IFP+", "istituto di IFP+", "organizzazione di IFP+" sono usati come sinonimi.

Inoltre, il presente Manuale include i processi di digitalizzazione e l'approccio sostenibile all'IFP+ attraverso:

- la possibilità di eseguire Valutazione tra Pari in forma ibrida (in presenza e online);
- la proposta di digitalizzazione della procedura attuativa, attraverso lo sviluppo di una **Piattaforma per la Valutazione tra Pari Digitale** <https://www.peerreviewplatform.eu/> e di una **Comunità di Pratica** (<https://www.peerreviewplatform.eu/>) tra istituti e professionisti/e dell'IFP per favorire la diffusione massima delle Valutazione tra Pari;

² Il [Manuale Europeo di Peer Review per l'IFP iniziale](#) è stato elaborato nell'ambito del progetto Leonardo da Vinci "Peer Review in Initial VET" del 2007, ISBN 978-3-901966-07-1.

- lo sviluppo di due specifiche Aree Qualità: una incentrata sui processi educativi e formativi in ottica di sostenibilità ambientale ed un'altra sulla digitalizzazione, per trattare in maniera esaustiva le due aree principali della strategia europea per un'Europa verde e digitale.

Questo processo di adattamento della metodologia europea di Revisione tra Pari, oltre a mantenere un senso di coerenza tra quadro metodologico e principi perseguiti dalla [Raccomandazione del Consiglio sull'IFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza](#) (novembre 2020), con particolare riferimento all'integrazione della digitalizzazione e della sostenibilità ambientale in tutto il settore dell'IFP, segue numerosi altri principi:

- Un approccio più ampio all'istruzione e alla formazione mediante l'integrazione di criteri e indicatori elaborati per altri sottosettori dell'istruzione e della formazione o attività ad essa collegate.
- Integrazione di miglioramenti derivanti dalle esperienze pregresse.
- Rimozione/ottimizzazione degli aspetti rivelatisi troppo onerosi per i/le Pari e/o gli istituti valutati.
- Rafforzamento di elementi qualificanti pre-esistenti che necessitavano di un opportuno consolidamento.
- Semplificazione della documentazione del processo di Valutazione tra Pari.
- Superamento della duplicazione di dati in più strumenti/documenti, sfruttando a pieno il potenziale dei mezzi digitali.
- Rivalutazione dell'importanza relativa e del carattere strategico di ciascuno strumento del processo di Valutazione tra Pari.
- Modernizzazione dei criteri/indicatori/evidenze delle Aree Qualità inizialmente elaborati per l'IFP, per affrontare nuove tendenze, sfide e sviluppi nei sistemi educativi e formativi, a livello europeo e nazionale, ma anche i recenti sviluppi nei processi di apprendimento e insegnamento e nella struttura organizzativa di istituti/organizzazioni di IFP+.

La Valutazione tra Pari promuove una cultura di garanzia e sviluppo della qualità ed è una metodologia propedeutica o complementare ad altre forme di valutazione esterna, come le ispezioni delle scuole, gli audit ISO, ecc. (ad es. può essere utilizzata prima o dopo altre forme di valutazione esterna per individuare aree da migliorare e valutare quanto le misure previste siano state messe in atto).

La procedura di Valutazione tra Pari, come descritta nel presente Manuale, è in linea con la Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio pubblicata nel giugno 2009 sul [Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale \(EQAVET\)](#), e con la [Raccomandazione del Consiglio sull'IFP per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza](#) (novembre 2020), che ha sostituito la precedente. Infatti, il quadro EQAVET offre un approccio generale alla garanzia della qualità che è valido per qualsiasi tipo di servizio di istruzione e formazione erogato. Si basa infatti su un ciclo di garanzia e miglioramento della qualità costituito da pianificazione, implementazione, valutazione e revisione ed è supportato da criteri di qualità, descrittori e indicatori comuni. Inoltre, anche a seguito del processo di adattamento, ciascuna delle aree qualità definite (16) comprende ora le quattro fasi del ciclo EQAVET (pianificazione, implementazione, valutazione e revisione).

La Valutazione tra Pari è un metodo utile per coinvolgere e motivare il personale, i discenti e altri stakeholder chiave nello sviluppo della qualità, elemento di cui possono beneficiare sia l'erogatore oggetto della review, sia i/le pari.

La Valutazione tra Pari può accrescere le attività di qualità già in atto a livello organizzativo, è economica e favorisce il networking, l'apprendimento reciproco, gli scambi, la fiducia e l'apertura tra organizzazioni/istituzioni erogatori di IFP+.

Il **Manuale Europeo di Valutazione tra Pari Digitale & Sostenibile per l'IFP+** è stato elaborato per l'utilizzo da parte delle organizzazioni e dei/delle professionisti/e dell'IFP di tutta Europa. Ha un approccio pratico: offre strumenti e linee guida direttamente utilizzabili da organizzazioni/istituzioni IFP+ che intendono introdurre la Valutazione tra Pari nelle proprie procedure di garanzia e sviluppo della qualità, sfruttando al massimo la digitalizzazione per l'implementazione del processo.

Per questo motivo, il Manuale è accompagnato da una **Toolbox pratica** composto da vari tipi di strumenti come modelli, liste di controllo, linee guida e suggerimenti che possono essere compilati e utilizzati direttamente online e/o scaricati dalla Piattaforma di Valutazione tra Pari Digitale (<https://www.peerreviewplatform.eu/>).

Questi strumenti "rinnovati" (11) sono il frutto di anni di utilizzo, a partire dalla loro creazione nel 2007, passando per analisi approfondite a seguito delle successive sperimentazioni della metodologia, fino alla consultazione con Pari esperti/e e organizzazioni/istituti di IFP+ soggetti a valutazione. Ciò ha dunque portato alla identificazione di aspetti che devono essere modificati, aggiornati, rivisti nell'ambito della metodologia Europea di Valutazione tra Pari e dei relativi strumenti di supporto (Toolbox, Aree Qualità).³

Ci auguriamo che la metodologia europea di Valutazione tra Pari sia all'altezza delle aspettative e che gli adattamenti eseguiti possano migliorare l'approccio digitale e sostenibile ai sistemi educativi e formativi ed ai processi di insegnamento e apprendimento, aumentando al contempo l'utilizzabilità, l'appetibilità e il valore aggiunto di un tale strumento di garanzia e sviluppo della qualità per gli istituti/erogatori di IFP in tutta Europa.

Vorremmo ringraziare tutti coloro che hanno collaborato a questo lavoro per il loro contributo, i confronti stimolanti e gli importanti punti di vista apportati allo sviluppo della qualità dei sistemi educativi e formativi in Europa.

Poiché intendiamo migliorare la procedura di Valutazione tra Pari europea, saremo grati di ricevere un feedback sul presente Manuale!

Il team di sviluppo

Chiara Marchetta

Cristina Dimas

Inga Puisa

Julijana Choruža

Sylvia Liuti

Xénia de Carvalho

³ Per ulteriori informazioni sui risultati e le conclusioni della ricerca e del processo di consultazione, si veda la "Relazione Sintetica Transnazionale" <https://www.peerreviewplatform.eu/>, Peer Review per l'IFP green e digitale.



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET



Co-funded by
the European Union

2. INTRODUZIONE

2.1. Cosa è la Valutazione tra Pari?

La Valutazione tra Pari (Valutazione tra Pari) è una forma di valutazione esterna che ha l'obiettivo di supportare gli erogatori di IFP+ valutati nelle iniziative di sviluppo e garanzia della qualità.

Un gruppo esterno di esperti/e, definiti Pari, è chiamato a valutare la qualità di alcune aree dell'erogatore di IFP+, relativa a singoli dipartimenti o all'intera struttura. Durante il processo valutativo, i/le Pari conducono visite presso il organizzazione/istituto soggetto a valutazione.

I/le Pari sono persone esterne, che lavorano in un ambito simile e dispongono di conoscenze e competenze professionali simili rispetto all'oggetto della valutazione. Sono persone indipendenti e che si pongono "alla pari" rispetto alle persone che operano nel dipartimento/area/servizio specifico di IFP+ della struttura oggetto della revisione.

La Valutazione tra Pari promuove una cultura di garanzia e sviluppo della qualità ed è una metodologia propedeutica o complementare ad altre forme di valutazione esterna, come le ispezioni delle scuole, gli audit ISO, ecc. (ad es. può essere utilizzata prima o dopo altre forme di valutazione esterna per individuare aree da migliorare e quanto le misure previste siano state messe in atto).

2.2. I motivi alla base della Valutazione tra Pari. Vantaggi e benefici della Valutazione tra Pari come strumento di sviluppo e assicurazione qualità

I benefici che organizzazioni/istituzioni di IFP+ possono attendersi dalla Valutazione tra Pari, così come proposta nel presente manuale, sono i seguenti:

- ottenere da colleghe/i esperte/i nel campo un riscontro critico, seppur amichevole, sulla qualità della IFP+ erogata;
- essere informati su prospettive ed esperienze esterne all'organizzazione;
- accertare la qualità dell'istruzione e della formazione erogata;
- presentare i propri punti di forza e mostrare le buone prassi;
- aumentare la responsabilità nei confronti degli stakeholder;
- individuare carenze e punti di debolezza;
- ricevere consigli e scoprire le buone prassi dei/delle Pari;
- impegnarsi in un processo di apprendimento reciproco con i/le Pari;
- creare reti e cooperare con altri istituti/organizzazioni di IFP+;
- ottenere un resoconto della valutazione esterna sulla qualità dei propri servizi di IFP+ con un investimento relativamente contenuto;
- disporre di un'alternativa o di un supplemento ad altre forme di valutazione esterna già diffuse (ispezioni, audit ISO).



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET



Co-funded by
the European Union

2.3. Quali sono gli obiettivi ed i principi della procedura di Valutazione tra Pari europea?

2.3.1. Obiettivi e principi generali

Gli obiettivi generali della procedura di Valutazione tra Pari europea sono:

- promuovere lo sviluppo e la garanzia della qualità;
- migliorare la trasparenza e la comparabilità della qualità nell'IFP+ in Europa attraverso uno standard comune europeo;
- supportare la diversità, l'uguaglianza e l'inclusione;
- promuovere gli approcci digitale e sostenibile all'erogazione dell'IFP+.

I principali requisiti specifici e caratteristiche della procedura sono:

- focus sulle persone coinvolte ed i loro interessi e bisogni;
- obiettività e imparzialità dei/delle Pari;
- trasparenza di tutti gli elementi della procedura e per tutte le persone coinvolte;
- definizione preventiva di regole sulla riservatezza e sull'utilizzo dei risultati che dovranno essere osservate da tutte le persone coinvolte;
- assenza di conflitti di interessi e di competizione diretta tra Pari (e l'istituto di provenienza) ed istituto/organizzazione di IFP+ valutato;
- promozione di un atteggiamento di apertura, integrità e trasparenza come prerequisito per l'apprendimento reciproco;
- consapevolezza delle influenze culturali sull'offerta di IFP+ e sulla sua valutazione, specialmente nel caso della presenza di Pari transnazionali;
- promozione di un atteggiamento di analisi critica sia nei/nelle Pari, sia nel personale dell'organizzazione/istituto valutato;
- processo dinamico e motivante e non tecnico e/o burocratica, che risulta vantaggioso sia per l'organizzazione/istituto di IFP+ valutato che per i/le Pari.

2.3.2. La Valutazione tra Pari europea come procedura di valutazione volontaria e formativa

La procedura europea di Valutazione tra Pari è stata elaborata per essere adottata su base volontaria da organizzazioni/istituti di IFP+. Essa ha una funzione formativa, orientata allo sviluppo, e pone uno specifico accento sulla promozione del miglioramento continuo della qualità.

La procedura di Valutazione tra Pari europea assiste le organizzazioni/istituti di IFP+ nella definizione dello status quo dell'offerta di qualità e fornisce suggerimenti e raccomandazioni utili per il suo miglioramento. Pertanto, i principali destinatari della procedura di Valutazione tra Pari europea sono gli stessi istituti/organizzazioni di IFP+ valutati.



La procedura descritta nel presente manuale s'incentra soprattutto sulla promozione di uno sviluppo continuo della qualità, con particolare riferimento ai processi di digitalizzazione e sostenibilità ambientale.

Figura 1: Miglioramento continuo della qualità con la Valutazione tra Pari



2.4. La Valutazione tra Pari Europea ed il Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET)

Anche se originariamente elaborata prima della pubblicazione della Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del giugno 2009 sul Quadro Europeo di Riferimento per la Garanzia della Qualità dell'Istruzione e della Formazione Professionale (EQAVET), la procedura di Valutazione tra Pari, come descritta nel presente Manuale risulta in linea con questa raccomandazione, così come con la Raccomandazione del Consiglio sull'istruzione e formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza del novembre 2020, che ha sostituito la precedente. Sebbene sia stato progettato per essere utilizzato nello specifico nell'IFP (IFP iniziale e continua e in tutti gli ambienti didattici, come l'apprendimento scolastico e sul lavoro, compresi i programmi di apprendistato e tutte le tipologie di apprendimento, come quello digitale, in presenza o misto), il quadro EQAVET offre un approccio generale alla garanzia della qualità che risulta valido per qualsiasi tipologia di offerta educativa e formativa. Esso prevede ciclo di garanzia e miglioramento della qualità formato da pianificazione, implementazione, valutazione e revisione, supportato da criteri di qualità, descrittori indicativi e indicatori comuni. Ed è per questo che viene utilizzato come punto di riferimento all'interno di questo Manuale.

Infatti, anche la metodologia di Valutazione tra Pari europea integra un ciclo di garanzia e miglioramento della qualità. I suoi elementi comprendono il circolo della qualità dominante nei più recenti approcci di gestione della qualità ed ai quali si fa altresì riferimento nel quadro EQAVET. Inoltre, ciascuna delle Aree Qualità elaborate e proposte in questo Manuale comprende una revisione del ciclo di qualità: pianificazione, implementazione, valutazione e revisione.

In questo quadro, la Valutazione tra Pari europea e l'insieme di Aree Qualità definite possono essere utilizzati come strumento per garantire e migliorare la qualità in tutti i sotto-settori dell'istruzione e della formazione, per qualsiasi tipo di apprendimento ed a prescindere dall'ambiente didattico. La metodologia può essere utilizzata per un'ampia valutazione interna (autovalutazione), oppure per una valutazione esterna della qualità dell'istruzione e formazione erogate. La metodologia, intesa come procedura sistematica, può essere descritta come segue:

Figura 2: Modello di Garanzia della Qualità EQAVET e Valutazione tra Pari



2.5. Valutazione tra Pari e Uguaglianza di Genere

Il gender mainstreaming è un principio cardine della procedura di Valutazione tra Pari europea. Ciò significa che nell'ambito dell'approccio di garanzia della qualità i/le principali professionisti/e coinvolti/e (Peer, dirigenti, stakeholder chiave) devono essere consapevoli dell'importanza e capaci di individuare, valutare e monitorare il diverso impatto della Valutazione tra Pari su donne e uomini, laddove sia rilevante.

Pertanto, nella procedura di Valutazione tra Pari europea è necessario seguire i seguenti criteri di genere e standard di qualità:

- il mainstreaming di genere dovrebbe essere integrato in tutte le fasi ed a tutti i livelli delle procedure di Valutazione tra Pari. Ciò significa che i dati devono essere disponibili e valutati dai/alle Pari in base allo specifico Strumento offerto dal Toolbox;
- in tutti i resoconti, e nel corso delle Valutazione tra Pari, deve essere utilizzato un linguaggio attento agli aspetti di genere;
- i dati raccolti devono essere disaggregati per genere al fine di rappresentare chiaramente uomini e donne (studenti e studentesse; collaboratori e collaboratrici);
- deve essere eseguita un'analisi di genere nelle Aree Qualità all'interno del Rapporto di Autovalutazione e nel processo di Valutazione tra Pari;
- il gruppo preposto alla Valutazione tra Pari dovrebbe includere un/a Pari con esperienza nelle questioni di genere (come competenza aggiuntiva) o quantomeno il gruppo di Pari deve essere consapevole dell'importanza di questo argomento e in grado di assicurare che si tenga conto del mainstreaming di genere lungo tutto il processo. La composizione del gruppo dovrebbe avere una rappresentanza adeguata di uomini e donne. I fabbisogni formativi in relazione al genere ed al mainstreaming di genere devono essere identificati e soddisfatti prima di condurre una Valutazione tra Pari;
- durante la Valutazione tra Pari, il genere deve essere preso in considerazione nella composizione dei gruppi di persone da intervistare, nella preparazione e conduzione delle interviste, nelle relative osservazioni (formulazione di domande e criteri per le interviste/osservazioni attenta alle questioni di genere, linguaggio e comportamento attenti agli aspetti di genere durante le interviste e le osservazioni) e nell'analisi (evitare stereotipi di genere nella valutazione, ecc.).

Prima di eseguire una Valutazione tra Pari, bisognerebbe poter disporre di dati e informazioni utili ad eseguire un'analisi su:

- l'istituto di IFP+: diritti, risorse, partecipazione, valori e norme relativi al genere (dati quantitativi e, se possibile, valutazione qualitativa disaggregata per genere);
- il gruppo di valutazione - composizione, fabbisogni formativi in relazione al genere ed al mainstreaming di genere;
- il Rapporto di Autovalutazione - analisi di genere delle aree esaminate, uso del linguaggio.

Se l'organizzazione di IFP+ valutata prevede misure per contrastare le disuguaglianze di genere, dovrebbe essere eseguita una valutazione dell'impatto di genere. Valutare l'impatto di genere significa utilizzare criteri differenziati per genere al fine di confrontare e valutare la situazione e la tendenza attuale a fronte dello sviluppo atteso dall'introduzione della policy proposta. Una valutazione dell'impatto di genere dovrebbe essere eseguita fin dalle prime fasi, dopo aver stabilito che il processo di revisione ha implicazioni per le relazioni di genere. I criteri per la valutazione



dell'impatto di genere riguardano le differenze tra uomini e donne in relazione alla partecipazione, alle risorse, alle norme, ai valori ed ai diritti. Una lista più dettagliata è disponibile nel documento del Toolbox "Dati sull'Uguaglianza di Genere - Lista di Controllo per gli Indicatori di Policy".

Il mainstreaming di genere è anche considerato all'interno dell'Area Qualità relativa a Diversità, Equità e Inclusione per la Valutazione tra Pari Europea.



2.6. Chi può utilizzare la procedura di Valutazione tra Pari europea?

Il gruppo di riferimento principale della procedura di Valutazione tra Pari europea sono gli erogatori di qualsiasi forma di istruzione e formazione (ad es., IFP iniziale e continua, istruzione/apprendimento delle persone adulte, validazione dell'apprendimento non formale e informale, orientamento professionale, ecc.) in Europa che hanno esperienza nella garanzia e sviluppo della qualità o che intendano implementarle. Il minimo di esperienza consigliato come requisito di base per condurre una Valutazione tra Pari è che l'istituto/organizzazione di istruzione e formazione abbia già eseguito almeno una volta un processo di autovalutazione.

All'interno del presente Manuale, i termini "erogatore di IFP+", "istituto di IFP+", "organizzazione di IFP+" sono usati come sinonimi. Essi comprendono le istituzioni responsabili dello sviluppo e della garanzia della qualità a livello istituto di IFP+ ma anche a livello di istituti ombrello, se sono questi ultimi che mettono in pratica o coordinano la garanzia e sviluppo della qualità.

2.7. Ruolo degli stakeholder nella procedura di Valutazione tra Pari europea

È altamente consigliabile che diversi gruppi di stakeholder partecipino all'intero processo di valutazione. In campo IFP+, sono stakeholder tutte le persone che lavorano ed apprendono nell'ambito dell'organizzazione di IFP+ oggetto di valutazione: personale docente, di coordinamento, tutoraggio, mentoring, dirigenti, esperti/e, consulenti, discenti/partecipanti, personale amministrativo; partner che collaborano con l'istituto di IFP+; genitori; ex discenti/diplomati; imprese/organizzazioni che offrono opportunità di apprendimento sul lavoro; (potenziali) datori/datrici di lavoro e operatori del mercato del lavoro; autorità dell'istruzione e formazione e parti sociali, nonché la società nel suo complesso.

Particolare attenzione deve essere rivolta alle imprese come partner di cooperazione in ambito IFP+ (programmi di apprendistato, tirocini, eccetera) ed agli attuali o futuri datori di lavoro.

Gli stakeholder possono partecipare alle interviste durante l'autovalutazione e la Valutazione tra Pari. Possono anche svolgere le funzioni di Pari se hanno esperienza e competenze specifiche che possano contribuire al processo. Inoltre, gli stakeholder (gruppi di stakeholder) potrebbero anche essere interessati agli esiti della Valutazione tra Pari (ad es. il Rapporto sulla Valutazione tra Pari).

2.8. La Documentazione della Valutazione tra Pari europea

2.8.1. Portfolio della Valutazione tra Pari europea

L'istituto di IFP+ dovrebbe raccogliere tutti i documenti rilevanti per la Valutazione tra Pari europea all'interno di un Portfolio della Valutazione tra Pari europea. Tale Portfolio contiene il Foglio Informativo Iniziale, il Rapporto di Autovalutazione, il Rapporto sulla Valutazione tra Pari e altri importanti documenti raccolti nel corso del processo di Valutazione tra Pari.



Digitale e Sostenibile: Nell'ambito "Valutazione tra Pari per una IFP+ digitale e sostenibile" viene messa a punto una piattaforma online per la digitalizzazione dell'intera procedura di Valutazione tra Pari, che consente anche l'archiviazione e consultazione online di tutta la documentazione relativa alla Valutazione tra Pari.



3. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - GENERALE

3.1. Coordinamento e organizzazione della Valutazione tra Pari europea

Le Valutazione tra Pari possono essere organizzate in diversi modi - in funzione di:

- 1) reti di istituti/organizzazioni IFP+ eventualmente già disponibili;
- 2) risorse (umane e finanziarie) disponibili;
- 3) esigenze e requisiti degli istituti/organizzazioni di IFP+.

Un istituto/organizzazione di IFP+ che voglia ottenere dei feedback esterni dai/dalle Pari e intenda mettersi in contatto con altre organizzazioni o istituti di IFP+ in modo specifico e spontaneo sfruttando i contatti esistenti, può organizzare una Valutazione tra Pari. In questo caso non è necessaria un'ulteriore cooperazione tra l'istituto/organizzazione di IFP+ valutato e gli istituti/organizzazioni di IFP+ da cui provengono i/le Pari.

È inoltre possibile organizzare delle Valutazione tra Pari Reciproche tra due erogatori di IFP+, per creare una cooperazione più forte e costante.

La maggior parte delle Valutazione tra Pari sono condotte all'interno di una rete di tre o più partner. Può trattarsi di reti preesistenti o create appositamente per l'esecuzione della Valutazione tra Pari. In genere, ciò aumenta la collaborazione che non si limita ad un'attività sporadica, ma porta alla creazione di una rete più estesa: possono essere introdotte attività preparatorie da svolgere insieme come, ad esempio, la selezione e la formazione dei/delle Pari, l'assegnazione dei/delle Pari ai singoli istituti di IFP+, così come programmi di rendicontazione e monitoraggio congiunti. Di norma, una rete di Valutazione tra Pari concorda anche delle linee guida ed indicatori comuni. Tutto ciò richiede una rete più stabile, strutture adatte alle esigenze e risorse sufficienti.

Il valore aggiunto dell'approccio basato su una rete può essere:

- sinergia tra gli istituti/organizzazioni di IFP+ appartenenti alla rete nella conduzione della Valutazione tra Pari,
- ampliamento del numero e del contesto istituzionale dei potenziali Pari,
- più ampio riconoscimento esterno della Valutazione tra Pari (che sarà pienamente accettata, almeno all'interno della rete),
- maggiore possibilità di potenziali prosecuzioni delle attività di collaborazione anche oltre la Valutazione tra Pari.

Se le Valutazione tra Pari venissero condotte all'interno di una rete più ampia, occorrerebbe costituire un organismo di coordinamento per assicurare una qualità elevata delle valutazioni ed un coordinamento efficace dei membri della rete. Questa funzione può anche essere svolta da uno degli istituti di IFP+ appartenenti alla rete. I compiti di questo organismo di coordinamento sono, per esempio, la gestione della rete, il coordinamento dello sviluppo di procedure comuni (linee guida ed indicatori), supporto e consulenza ai singoli istituti/organizzazioni di IFP+, selezione e formazione dei/delle Pari e coordinamento e monitoraggio delle Valutazione tra Pari.



Per questo motivo, i compiti e le responsabilità propri di un organismo di coordinamento vengono precisati anche nella procedura di Valutazione tra Pari europea.

Aspetti pratici della Valutazione tra Pari europea: coordinamento delle Valutazione tra Pari all'interno di una rete

Dai tempi del primo progetto Leonardo da Vinci "Peer Review in initial VET", in cui le Valutazione tra Pari venivano condotte sulla base di una rete di partner coordinati da uno dei partner del progetto, molti altri progetti finanziati con fondi europei (ad es., "EuroPeerGuid - European Peer Review in Guidance and Counselling in Adult Vocational Education and Training"; "P.R.I.S.D.O.Q – European Peer Review: Increasing Sustainable Development Of Quality"; "PRALINE – Peer Review in Adult Learning to Improve Formal and Non-formal Education"; "Valutazione tra Pari tra scuole e organizzazioni di formazione professionale"; "ONE – Networks for Quality Adults Learning"; "Strengthening VET Quality Assurance Systems and Processes"; progetti finanziati dall'UE a supporto delle operazioni dei punti di riferimento nazionali della garanzia della qualità nell'IFP (NRP EQAVET, ecc.) hanno seguito il medesimo concetto di organismo di coordinamento (per lo più costituito da uno dei partner) per coordinare e monitorare le Valutazione tra Pari.

La ricerca condotta per adattare il Manuale ha sottolineato come sia importante che le Valutazione tra Pari vengano eseguite in modo coordinato.

Figura 3: Valutazione tra Pari in Rete



3.2. Le quattro fasi della Valutazione tra Pari europea

La procedura di Valutazione tra Pari si compone di 4 fasi:

1. La Valutazione tra Pari ha inizio con una fase preparatoria che vede l'istituto di IFP+ redigere il proprio Rapporto di Autovalutazione. Si procede a selezionare e formare i/le Pari. Vengono pianificate date e orari della valutazione e si prepara la Visita dei/delle Pari.
2. Nella seconda fase si svolge la Visita dei/delle Pari, che è l'attività centrale della procedura di Valutazione tra Pari: i/le Pari visitano l'organizzazione/istituto di IFP+ ed eseguono una valutazione. Questa valutazione comprende una visita nei locali ed interviste ai vari gruppi di stakeholder. I/le Pari forniscono un feedback orale iniziale al termine della Visita dei/delle Pari,
3. Dopo la Visita, i/le Pari preparano una bozza di rapporto. Questa relazione viene commentata dall'organizzazione/istituto di IFP+ e si arriva dunque al Rapporto finale della Valutazione tra Pari,
4. La quarta fase è d'importanza cruciale per il miglioramento dell'IFP+ erogata e del suo sviluppo organizzativo: i risultati e le raccomandazioni derivanti dalla Valutazione tra Pari vengono tradotti in azioni concrete di miglioramento che vengono pianificate ed attuate.

Figura 4: Quattro fasi della Valutazione tra Pari europea



3.3. Tempo stimato necessario per la Valutazione tra Pari europea

3.3.1. Tempo necessario per la preparazione

È necessario un ampio margine di tempo per preparare e organizzare adeguatamente una Valutazione tra Pari.

Se è già stata eseguita un'autovalutazione, il processo di Valutazione tra Pari può essere avviato immediatamente. Tuttavia, bisogna dedicare almeno tre mesi alla preparazione e organizzazione della valutazione. Il Rapporto di Autovalutazione dovrebbe essere disponibile almeno un mese prima della Valutazione tra Pari per consentire ai/delle Pari di prepararsi adeguatamente per la Visita.

Qualora non sia stata eseguita preventivamente un'autovalutazione, per l'autovalutazione deve essere previsto un tempo minimo di sei mesi prima della Valutazione tra Pari.

3.3.2. Tempo necessario per la Visita dei/delle Pari e il Rapporto

Il tempo necessario per la Visita dei/delle Pari dipende dalla dimensione dell'istituto di IFP+ valutato e dalla portata della Valutazione tra Pari, ossia il numero di Aree Qualità da valutare. Questa fase può richiedere da un giorno e mezzo fino a cinque giornate. L'esperienza acquisita nelle varie fasi pilota della metodologia adoperata nei progetti di Valutazione tra Pari indica che è opportuno prevedere due o tre giorni per la Visita dei/delle Pari.

Si consiglia anche di dedicare del tempo al lavoro propedeutico ad opera del Gruppo di Pari prima della visita. Inoltre, sarebbe opportuno includere nel calcolo del tempo richiesto, una finestra necessaria per stendere la bozza del rapporto, attendere ed elaborare i commenti avanzati dall'istituto di IFP+ e scrivere il Rapporto Finale della Valutazione tra Pari.

Sebbene non vi siano delle indicazioni specifiche e stringenti sul tempo necessario, il manuale fornisce delle informazioni sul tempo massimo che può intercorrere tra ciascuna delle fasi (si veda il Capitolo 6 per il programma dettagliato).

Digitale e Sostenibile: Sebbene sia importante sottolineare la crucialità delle interazioni di persona durante il processo di Valutazione tra Pari, si consiglia l'utilizzo della tecnologia e dei mezzi digitali per risparmiare tempo e guadagnare in termini di efficienza.

Il lavoro preparatorio dei/delle Pari prima della visita può essere svolto facilmente a distanza, sfruttando i mezzi di comunicazione online. Le videoconferenze preparatorie tra pari e la preparazione e condivisione dei documenti tramite la tecnologia sono elementi fortemente consigliati che consentono di risparmiare tempo e risorse naturali.

Lo stesso vale per gli scambi necessari per la preparazione del Rapporto sulla Valutazione tra Pari.

Gli incontri di persona sono importanti per il processo, ma devono essere utilizzati con intelligenza. Sicuramente, sono necessari per la Valutazione tra Pari vera e propria!



3.3.3. Tempo necessario per l'attuazione delle misure correttive e delle procedure di cambiamento

Entro due mesi dal ricevimento del Rapporto Finale della Valutazione tra Pari, bisogna presentare un piano di miglioramento; inoltre dovrebbe essere previsto un periodo di 6-12 mesi per il follow-up delle misure da attuare e per valutarne l'efficacia.

3.4. Riepilogo delle fasi e delle responsabilità nella Valutazione tra Pari europea

Tabella 1: Compiti degli istituti/organizzazioni di IFP+, dei/delle Pari e dell'organismo di coordinamento nella procedura di Valutazione tra Pari, in ordine cronologico

FASE 1 - PREPARAZIONE
ORGANIZZAZIONE/ISTITUTO DI IFP+
Inizio:
<input type="checkbox"/> Decisione di eseguire una Valutazione tra Pari
<input type="checkbox"/> Decisione in merito all'organizzazione esterna della Valutazione tra Pari (valutazione a livello di singolo istituto, Valutazione tra Pari reciproca, Valutazione tra Pari di rete)
<input type="checkbox"/> Decisione in merito all'organizzazione interna della Valutazione tra Pari (responsabilità e compiti)
<input type="checkbox"/> Decisione in merito alle Aree Qualità
<input type="checkbox"/> Invio/caricamento del Foglio Informativo Iniziale (compresa una proposta di massima per il calendario) all'organismo di coordinamento
<input type="checkbox"/> <u>Facoltativo</u> : organizzazione di un incontro di coordinamento tra gli istituti/organizzazioni di IFP+ della rete e l'organismo di coordinamento
Pari e Gruppo di Pari:
<input type="checkbox"/> Ricerca di Pari appropriati per le Aree Qualità da valutare
<input type="checkbox"/> Invitare i/le Pari a spedire la domanda di partecipazione all'organismo di coordinamento
<input type="checkbox"/> Selezione dei/delle Pari di concerto con l'organismo di coordinamento
<input type="checkbox"/> Stipula dei Patti di Collaborazione dei/delle Pari
Autovalutazione e Rapporto di Autovalutazione:
<input type="checkbox"/> Esecuzione dell'autovalutazione
<input type="checkbox"/> Redazione del Rapporto di Autovalutazione
<input type="checkbox"/> Invio del Rapporto di Autovalutazione ai/alle Pari e all'organismo di coordinamento (ove presente)
<input type="checkbox"/> Invio ai/alle Pari e all'organismo di coordinamento di ogni altra documentazione necessaria
Preparazione della Visita dei/delle Pari:





- Pianificazione della Visita dei/delle Pari: Definizione della data e dell'agenda della Valutazione tra Pari
- Organizzazione di un incontro preparatorio tra i/le Pari (online o in presenza)
- Preparazione della Visita dei/delle Pari a livello locale (sale ed attrezzature, intervistati, pranzi, visita ai locali, ecc.)
- Consigliato: organizzazione dell'incontro preparatorio tra i/le Pari e l'istituto di IFP+ (online o in presenza) per definire l'assegnazione dei compiti per la Valutazione e rispondere alle domande dei/delle Pari ("Sessione Domande e Risposte").





FASE 1 - PREPARAZIONE

Pari

Pari e Team di Pari:

- Presentazione/registrazione della domanda per svolgere le funzioni di Pari
- Firma del Patto di Collaborazione dei/delle Pari
- Preparazione per la Valutazione tra Pari e inizio della Formazione dei/delle Pari (ricercare soluzioni formative ibride)

Autovalutazione e Rapporto di Autovalutazione:

- Ricezione dei Rapporti di Autovalutazione da organizzazioni/istituti di IFP+
- Lettura e analisi del Rapporto di Autovalutazione
- Individuazione delle aree da esaminare e valutazione dei temi della Valutazione tra Pari

Preparazione della Visita dei/delle Pari:

- Assistenza nella pianificazione della Visita dei/delle Pari, soprattutto nella redazione dell'agenda della Valutazione tra Pari;
- All'interno del Gruppo di Pari, scambio di opinioni sul contenuto del Rapporto di Autovalutazione, accordo sulle tematiche da valutare durante la Visita
- Preparazione delle domande per le interviste e definizione dei criteri per le osservazioni o altre metodologie di raccolta dei dati
- Partecipazione all'incontro preparatorio dei/delle Pari, per fare team building e preparare la Visita dei/delle Pari (online o in presenza)
- Consigliato: partecipazione all'incontro preliminare tra i/le Pari e l'istituto/organizzazione di IFP+ (online o in presenza) per definire l'assegnazione dei compiti e ricevere ulteriori informazioni, se necessario ("Sessione Domande e Risposte").

Organismo di Coordinamento

Inizio:

- Invio delle informazioni sulla procedura di Valutazione tra Pari a organizzazioni/istituti di IFP+
- Raccolta/caricamento dei Fogli Informativi Iniziali
- Redazione di un piano iniziale del processo di Valutazione tra Pari (master plan) utilizzando le informazioni presenti nei Fogli Informativi Iniziali forniti da organizzazioni/istituti di IFP+ (sfruttare al meglio gli strumenti digitali per questo compito)
- Facoltativo: organizzazione di un incontro di coordinamento tra gli istituti/organizzazioni di IFP+ della rete e l'organismo di coordinamento (online o in presenza)

Pari e Gruppo di Pari:

- Ricerca di Pari idonei - richiesta, elaborazione e valutazione delle domande di partecipazione





- Assegnazione dei/delle Pari a organizzazioni/istituti di IFP+ (in base alle Aree Qualità da valutare)
- Selezione dei/delle Pari (di concerto con organizzazioni/istituti di IFP+)
- Supervisione ed assistenza nella redazione degli accordi con i/le Pari

Autovalutazione e Rapporto di Autovalutazione:

- Ricezione dei Rapporti di Autovalutazione da organizzazioni/istituti di IFP+
- Inoltro dei Rapporti di Autovalutazione (se non sono stati direttamente inviati)

Preparazione della Visita dei/delle Pari:

- Pianificazione della Visita dei/delle Pari (di concerto con organizzazioni/istituti di IFP+ ed i/le Pari)
- Organizzazione della preparazione e della formazione dei/delle Pari (secondo la ricerca svolta per l'adattamento di questo Manuale, le soluzioni ibride sembrerebbero l'opzione migliore per la formazione dei/delle Pari)

FASE 2 - VISITA DEI/DELLE PARI

ORGANIZZAZIONE/ISTITUTO DI IFP+

Supporto ai/alle Pari nelle seguenti attività:

- Messa a disposizione delle attrezzature e sale
- Facilitazione delle interviste e delle osservazioni
- Facilitazione della visita dei locali
- Ricezione dei feedback dai/dalle Pari
- Validazione comunicativa

Pari

- Raccolta dei dati
- Visita dei locali
- Conduzione di interviste, osservazioni o altri mezzi di raccolta dei dati
- Analisi e discussione dei risultati all'interno del Gruppo di Pari
- Eseguire una valutazione professionale e giungere a conclusioni condivise
- Feedback verbale all'organizzazione/istituto di IFP+
- Validazione comunicativa
- Esecuzione di una meta-valutazione all'interno del Gruppo di Pari

Organismo di Coordinamento





- Facoltativo: partecipazione alle Visite dei/delle Pari



Promuovere le Visite dei/delle Pari in presenza!

La ricerca indica che la Visita dei/delle Pari è uno dei momenti in cui le interazioni dal vivo hanno la maggiore rilevanza. Qualora non sia possibile eseguire tutte le Visite dei/delle Pari in presenza, si consiglia fortemente di tenere almeno degli incontri dal vivo con il personale.

FASE 3 - RAPPORTO SULLA VALUTAZIONE TRA PARI

ORGANIZZAZIONE/ISTITUTO DI IFP+

- Osservazioni sulla bozza di Rapporto sulla Valutazione tra Pari

Pari

- Redazione del Rapporto sulla Valutazione tra Pari e relativo invio all'organizzazione/istituto di IFP+
- Ricezione dei commenti dell'organizzazione/istituto di IFP+ e perfezionamento del Rapporto sulla Valutazione tra Pari
- Fine dell'attività dei/delle Pari

Organismo di Coordinamento

- Facoltativo: ricezione del Rapporto sulla Valutazione tra Pari
- Facoltativo: partecipazione alla redazione o al perfezionamento del Rapporto sulla Valutazione tra Pari

FASE 4 - ATTUAZIONE DEI PIANI

ORGANIZZAZIONE/ISTITUTO DI IFP+

- Decisione in merito al follow-up sulla base dei risultati della Visita dei/delle Pari ed elaborazione del Piano di miglioramento
- Attuazione del piano di miglioramento
- Pianificazione e realizzazione della Valutazione tra Pari successiva

Organismo di Coordinamento

- Facoltativo: partecipazione al follow-up dei piani di miglioramento





PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET



Co-funded by
the European Union

4. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - PREPARAZIONE (FASE 1)

4.1. Inizio

4.1.1 Decisione di condurre una Valutazione tra Pari

Per avviare una Valutazione tra Pari è necessario:

- decidere di condurre una procedura di Valutazione tra Pari europea che richiede un forte impegno della dirigenza e di altri stakeholder rilevanti,
- decidere se la Valutazione tra Pari debba riguardare l'intero istituto o solo parte di esso,
- decidere gli obiettivi e le finalità della Valutazione tra Pari,
- attribuzione dei compiti e delle responsabilità e nomina del Facilitatore della Valutazione tra Pari e di un team della qualità,
- decidere quanto tempo e quante risorse assegnare alla Valutazione tra Pari.

L'efficacia nel miglioramento della qualità dipende dal livello di cooperazione e dalla partecipazione delle persone coinvolte. Fin dall'inizio, deve essere assicurato un forte impegno da parte della dirigenza (direttore, direttori di dipartimento, ecc.), del personale (personale didattico/formativo e amministrativo) e degli altri stakeholder rilevanti. Sarà richiesto inoltre un impegno esplicito per l'attuazione delle procedure di cambiamento come follow-up del Rapporto sulla Valutazione tra Pari nella Fase 4 della procedura di Valutazione tra Pari (Attuazione dei Piani).

La responsabilità per il coordinamento di tutte le attività concernenti la Valutazione tra Pari dovrebbe essere assegnata ad un Facilitatore della Valutazione tra Pari. Il Facilitatore è un membro del personale e funge da contatto tra l'organizzazione/l'istituto di IFP+ valutato ed il Gruppo di Pari che effettua la valutazione. Considerata la rilevanza del suo ruolo, il Facilitatore deve essere scelto con particolare attenzione.

4.1.2. Decisione sulle alle Aree Qualità

La fase successiva consiste nel decidere quali Aree Qualità valutare nel corso della Valutazione tra Pari. La decisione in merito alle Aree Qualità dovrebbe spettare alla dirigenza, d'intesa col personale e altri stakeholder rilevanti, ove possibile. Le organizzazioni/istituti di IFP+ dovrebbero scegliere soltanto le Aree Qualità sulle quali possono esercitare una certa influenza. Per una panoramica delle Aree Qualità, si veda il Capitolo 8.

A seguire, vengono esposte alcune domande da porsi in sede di scelta delle Aree Qualità:

- Esistono Aree Qualità essenziali alla luce dei requisiti e standard di qualità nazionali/regionali/locali?
- Esistono Aree Qualità che evidenziano esempi di migliore prassi ed eccellenza?

- Esistono Aree Qualità che richiedono una valutazione urgente, ad esempio perché sono stati individuati dei problemi?
- Esistono delle Aree Qualità che rivestono particolare importanza, ad esempio perché devono essere avviate nuove iniziative?
- Esistono delle Aree Qualità in cui l'innovazione introdotta richiede una valutazione?
- Esistono delle Aree Qualità di particolare interesse per importanti gruppi di stakeholder?

Il principio guida generale per la scelta delle Aree Qualità è la loro rilevanza.

Inoltre, bisogna considerarne la fattibilità: quanto più ampio è il ventaglio di Aree Qualità da valutare, tanto maggiori saranno il tempo e le risorse necessari per la valutazione. Una politica dei “piccoli passi” sarà appropriata soprattutto per gli istituti di IFP+ che hanno scarsa esperienza di valutazione (e potrebbero anche decidere di testare la procedura soltanto per alcune parti del loro istituto).

Se la Visita dei/delle Pari ha una durata di due giorni, si consiglia di scegliere un massimo di due Aree Qualità, soltanto i/le Pari molto esperti saranno in grado di gestire più Area di Qualità in questo periodo di tempo. Si noti che un numero eccessivo di Aree Qualità renderà la valutazione piuttosto superficiale o costringerà i/le Pari a concentrare l'attenzione solo su alcune tematiche selezionate all'interno delle Aree Qualità.

Inoltre, per ottimizzare l'attività di autovalutazione, può essere utile includere aree già sottoposte a valutazione interna.

Possono essere anche formulate specifiche domande di valutazione per i/le Pari: oltre alle Aree Qualità, gli istituti di IFP+ possono “assegnare” ai/alle Pari tematiche specifiche alle quali prestare particolare attenzione o possono rivolgere domande di specifica importanza per l'istituto/organizzazione di IFP+. In tal modo, l'utilità dei risultati della Valutazione tra Pari sarà potenziata.

4.1.3. Documentazione ed informazioni iniziali

Le decisioni fondamentali sulla conduzione della Valutazione tra Pari dovrebbero, quindi, essere documentate dall'istituto/organizzazione di IFP+ in forma scritta. Il "Foglio Informativo Iniziale" della Valutazione tra Pari viene utilizzato come strumento di documentazione interna e di informazione esterna per l'organismo di coordinamento (ove presente), per i/le Pari, per gli altri istituti di IFP+ della rete. Il relativo modulo dovrebbe essere riempito ed inviato all'organismo di coordinamento in tempo utile, ossia almeno tre mesi prima della Valutazione tra Pari.

Il Foglio Informativo Iniziale comprende la documentazione concernente 1) le informazioni di contatto, 2) la situazione di partenza, 3) gli obiettivi e le finalità della Valutazione tra Pari, 4) l'organizzazione della visita, 5) l'assegnazione interna dei compiti e delle responsabilità, 6) la sintesi della procedura ed il relativo calendario (quali misure saranno adottate e quando), 7) la portata della Valutazione tra Pari, 8) le Aree Qualità da valutare, 9) gli ulteriori commenti e 10) un elenco dei potenziali Pari.



Il modello del Foglio Informativo Iniziale è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

4.1.4. Facoltativo: Incontro di coordinamento

Se le Valutazione tra Pari vengono organizzate sotto forma di revisioni reciproche o all'interno di una rete di istituti di IFP+, un incontro tra i rappresentanti dell'istituto di IFP+ (e, ove presente, l'organismo di coordinamento) migliorerà l'intero processo.

L'agenda può comprendere le seguenti attività:

- Presentazione personale, un breve "autoritratto" degli istituti/organizzazioni di IFP+,
- Aspettative delle organizzazioni/istituti di IFP+, motivazione della dirigenza e del personale dell'IFP+,
- Informazioni sulla procedura di Valutazione tra Pari e relativa discussione (finalità, obiettivi, processo e attività, risorse e ed orario di lavoro per le persone coinvolte),
- Profilo delle competenze dei/delle Pari, modalità di selezione dei/delle Pari,
- Impegno della dirigenza e del personale coinvolto,
- Ove applicabile: informazioni e/o decisione sul coinvolgimento delle autorità,
- Ove applicabile: rapporti contrattuali tra 1) gli istituti di IFP+ e/o 2) gli istituti di IFP+ e l'organismo di coordinamento,
- Fasi successive, calendario, domande.

4.1.5. Consigliato: Accordi tra gli istituti di IFP+ e l'organismo di coordinamento

Se le Valutazione tra Pari sono condotte su scala più ampia, è opportuni definire i compiti e le responsabilità delle diverse parti in un reciproco accordo scritto.

Le questioni importanti da definire in tale accordo sono:

- Finalità dell'accordo,
- Diritti e doveri, aspettative reciproche, condizioni dei partner della rete (e, ove presente, dell'organismo di coordinamento),
- Obiettivi della procedura di Valutazione tra Pari,
- Assegnazione interna di compiti e responsabilità,
- Costi,
- Protezione dei dati,
- Partecipazione delle autorità competenti (se del caso),
- Piano d'azione e responsabilità per l'attuazione del piano d'azione,
- Procedura, fasi, calendario dei lavori.

4.2. Selezione ed invito del Gruppo di Pari

Dopo aver deciso di condurre la Valutazione tra Pari e aver selezionato le Aree Qualità, l'organizzazione di IFP+ e/o l'organismo di coordinamento si attivano per la selezione dei/delle Pari. Il processo di selezione dipende dal modo in cui la procedura di Valutazione tra Pari viene organizzata e dalla tipologia di strutture preesistenti. Qualora vi sia già un gruppo di pari

adeguatamente organizzati assieme a pari registrati, l'individuazione di pari adatti diventa un processo relativamente facile.

Aspetti pratici della Valutazione tra Pari europea:

Sulla base alla ricerca condotta per adattare il Manuale, disporre di un database/gruppo europeo di pari accessibile, facile da usare e lo sfruttamento del potenziale della tecnologia e degli strumenti digitali, con funzionalità che facilitano il gravoso compito di abbinare pari e organizzazioni di IFP+, sono degli elementi chiave per una composizione efficiente del Gruppo di Pari e per un'efficace esecuzione della Visita dei/delle Pari.

Qualora ciò non sia possibile, è necessario adottare delle procedure specifiche. Le informazioni preliminari sulla procedura di Valutazione tra Pari ed i compiti dei/delle Pari devono essere inviate ai potenziali Pari. I/le Pari possono provenire da altre organizzazioni/istituti di IFP+ o da istituzioni incluse tra gli stakeholder.

A seconda della presenza o meno di un organismo di coordinamento, quest'ultimo o l'organizzazione/istituto di IFP+ seleziona e invita i/le Pari. N.B.: è l'istituto valutato, ove lo desidera, a suggerire e scegliere i/le Pari, pertanto vi invitiamo a sfruttare questa possibilità!

Nell'ambito di una procedura ad hoc, si consiglia di predisporre un processo di candidatura standard. Si raccomanda pertanto l'utilizzo di un modello di candidatura standard per i/le Pari.

Digitale e Sostenibile:

Una delle caratteristiche disponibili all'interno della piattaforma digitale di Valutazione tra Pari è la possibilità, attraverso dei semplici menu a tendina, di compilare molti degli strumenti previsti dalla metodologia, come ad esempio nel caso del Modello di Candidatura dei/delle Pari (vedi sotto).



Il "Modello di Candidatura dei/delle Pari" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

Al di là delle competenze e delle esperienze dei/delle Pari, la disponibilità è un fattore rilevante nella costituzione dei Gruppi di Pari. Pertanto, le aree di esperienza dei/delle Pari devono corrispondere alle Aree Qualità da valutare e, al contempo, i calendari di lavoro dei/delle Pari e delle organizzazioni/istituti di IFP+ devono essere compatibili. Il Coordinatore dei/delle Pari deve essere scelto con molta attenzione: questa figura infatti sarà fondamentale all'interno del Gruppo di Pari, assumendo la responsabilità del processo di Valutazione tra Pari: comunicazione e coordinamento del Gruppo di Pari, gestione del tempo, rapporti con l'organizzazione/istituto di IFP+, ecc. La scelta di qualcuno che ha già svolto le funzioni del pari può facilitare la fluidità del processo e l'efficacia generale del processo di Valutazione tra Pari. Se il processo di Valutazione tra Pari dovesse essere diretto da un Esperto di Valutazione, sarà necessario procedere anche alla sua selezione.

Aspetti pratici della Valutazione tra Pari europea:

Uno dei risultati emersi dalla ricerca eseguita per l'adattamento del Manuale è che bisogna dare particolare attenzione alla composizione del Gruppo di Pari e al giusto equilibrio e mix di soft skill e competenze tecniche/professionali.

Per ulteriori informazioni sui Pari e la Selezione dei/delle Pari, si veda il Capitolo 9.

L'istituto/organizzazione di IFP+ o l'organismo di coordinamento dovrebbe comunicare ai/alle Pari i propri doveri ed i propri compiti con sufficiente anticipo. I/le Pari devono quindi ricevere il Foglio Informativo Iniziale ed una sintesi delle attività da svolgere durante la Valutazione tra Pari. Queste informazioni possono essere anche allegate ad una lettera d'invito ufficiale da spedire appena sono stati selezionati i/le Pari idonei per i diversi istituti di IFP+ ed è stato fissato un calendario per la visita.

Per motivi legati alla trasparenza e alla protezione dei dati, l'organizzazione/istituto di IFP+ e i/le Pari devono stipulare un accordo.

Digitale e Sostenibile | Facoltativo:

Secondo la ricerca condotta per l'adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari europea, l'accordo tra l'organizzazione di IFP+ oggetto della valutazione ed i/le Pari può essere considerato facoltativo, da utilizzare o meno a seconda della struttura e della modalità di organizzazione della Valutazione tra Pari (ad es., se il processo è organizzato a livello centrale da un organismo di coordinamento e c'è già un gruppo di pari, l'accordo non è fondamentale/necessario per il processo).

Tuttavia, un livello minimo di formalità sembra comunque essere importante, per motivi di trasparenza e protezione dei dati, anche sotto forma di modello più semplice e meno contrattuale. Per tale motivo, è stato elaborato un nuovo strumento: il Patto di Collaborazione dei/delle Pari, che deve essere firmato digitalmente da tutte le parti coinvolte (organizzazione/istituto di IFP+ e da ciascuno dei/delle Pari) e si incentra per lo più su aspetti pratici e concreti del processo di implementazione della Valutazione tra Pari, sui doveri e gli obblighi delle parti e su temi legati alla riservatezza e alla protezione dei dati,



Il Patto di Collaborazione dei/delle Pari, è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

In sintesi, la selezione e l'invito dei/delle Pari comporta:

- la consultazione di un gruppo di pari (ove presente),
- la sollecitazione delle domande di partecipazione dei/delle Pari attraverso un modello di candidatura standard,

- la selezione dei/delle Pari in base alla loro esperienza e corrispondenza alle esigenze delle organizzazioni di IFP+,
- facoltativo: la selezione di un Esperto di Valutazione che guiderà il processo di Valutazione tra Pari,
- la nomina di un Coordinatore dei/delle Pari,
- la pianificazione temporale delle attività delle Valutazione tra Pari,
- l'invio delle seguenti informazioni ai/alle Pari: 1) procedura di Valutazione tra Pari, 2) l'organizzazione/istituto di IFP+ che andranno a valutare, e 3) i loro doveri e compiti,
- la conclusione di un Patto di Collaborazione dei/delle Pari.

4.3. Autovalutazione e Rapporto di Autovalutazione

4.3.1. Raccomandazioni per l'autovalutazione

Un'analisi approfondita dei punti di forza e delle aree di miglioramento è un prerequisito della Valutazione tra Pari. Di conseguenza, prima della Valutazione tra Pari esterna, deve essere eseguita un'autovalutazione sistematica di tutte le Aree Qualità selezionate per la Valutazione tra Pari ed i relativi risultati devono essere documentati in un Rapporto di Autovalutazione.

L'autovalutazione deve consistere in un'indagine a livello di istituto (o a livello di dipartimenti, sedi, ecc.) ma può essere preceduta e supportata da valutazioni individuali del personale, soprattutto di quello addetto all'IFP+. Per le valutazioni individuali, è possibile introdurre una procedura di Valutazione tra Pari tra singoli insegnanti/formatori (cf. Gutknecht-Gmeiner, 2005: Parte I: Ricerca e Analisi Internazionale)

La Valutazione tra Pari europea non prescrive una specifica procedura di autovalutazione, mentre gli istituti/organizzazioni di IFP+ sono incoraggiati ad utilizzare le valutazioni e le verifiche già condotte per evitare duplicazioni di lavoro. Quindi, se un'autovalutazione è stata condotta non troppo tempo prima della Valutazione tra Pari (fino a due anni prima), è possibile utilizzarne i risultati inserendoli semplicemente nel Rapporto di Autovalutazione. Per le aree o i criteri non ancora definiti, occorre condurre valutazioni aggiuntive.

Se un istituto/organizzazione di IFP+ conduce un'autovalutazione per la prima volta, si consiglia di ricorrere all'orientamento (e magari anche ad una consulenza). Esistono molte linee guida e molti manuali idonei su come pianificare e condurre le autovalutazioni.

4.3.2. Criteri di qualità per l'autovalutazione

L'autovalutazione può essere condotta in diversi modi. Gli istituti/organizzazioni di IFP+ possono selezionare una procedura consona ai propri interessi, esigenze ed esperienza. Tuttavia, si consiglia l'adozione di una procedura chiara e ben strutturata focalizzata su Aree Qualità e domande pertinenti per la valutazione. Oltre all'evidente impegno della dirigenza e del personale, è necessario che la procedura definisca in modo trasparente le responsabilità ed i singoli compiti.

La procedura dovrebbe:

- essere condotta in modo trasparente,
- coinvolgere tutti i principali stakeholder,
- adottare metodi di valutazione appropriati, e
- prevedere una condivisione adeguata di informazioni e risultati.

La fattibilità dell'autovalutazione in termini di tempo e risorse deve essere assicurata sin dall'inizio.

4.3.3. Profilo dell'autovalutazione: valutazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento

Durante l'autovalutazione, devono essere identificati i punti di forza e le aree di miglioramento in relazione alle Aree Qualità valutate. Le azioni da intraprendere per apportare miglioramenti devono anche essere discusse e riportate nel Rapporto di Autovalutazione. Per esempio, un'analisi SWOT rappresenta una procedura nota, semplice, con un buon rapporto tempo-efficienza e consente di ottenere un profilo delle prestazioni nelle Aree Qualità selezionate. I punti di forza e le aree di miglioramento devono essere identificati rispetto ai criteri relativi alle singole Aree Qualità (cf. Capitolo 8).

4.3.4. Rapporto di Autovalutazione

Il Rapporto di Autovalutazione è il documento principale della procedura di Valutazione tra Pari: esso deve contenere tutte le informazioni necessarie per la preparazione della Valutazione tra Pari. Di conseguenza, deve affrontare tutti i temi da valutare durante la Valutazione tra Pari.

Se da un lato gli istituti/organizzazioni di IFP+ sono liberi di scegliere i metodi e le procedure di autovalutazione, dall'altro il Rapporto di Autovalutazione dovrebbe essere un documento standard ed uniforme al fine di promuovere la comparabilità. La descrizione dei risultati dell'autovalutazione deve essere chiara, concisa e significativa. In un allegato dovrebbero essere specificate le evidenze su cui si basano le valutazioni contenute nel Rapporto.



Il "Modello di Rapporto di Autovalutazione" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

Digitale e Sostenibile:

Nell'ambito della "Valutazione tra Pari Digitale per una IFP sostenibile e digitale", che abbraccia la dimensione sostenibile e digitale del progetto, verrà elaborata una piattaforma digitale di Valutazione tra Pari, dove, tra le altre cose, sarà possibile compilare tutti i documenti/modelli e sfruttare l'interoperabilità delle informazioni, evitando duplicazioni (ad es., le informazioni del Foglio Informativo Iniziale saranno automaticamente riportate nel Modello di Rapporto di Autovalutazione), consentendo dunque di guadagnare tempo da dedicare agli aspetti distintivi di ciascun documento del Toolbox ed agli elementi essenziali del processo e dell'esperienza, andando oltre la lentezza e macchinosità del processo segnalata da molte organizzazioni/istituti di IFP+ e pari che hanno preso parte alle esperienze precedenti.

La prima parte del rapporto consiste in un aggiornamento del Foglio Informativo Iniziale che contiene tutti i dati pertinenti alla procedura di Valutazione tra Pari.

La seconda parte consiste in una descrizione dell'istituto/organizzazione di IFP+ e dei programmi didattici e formativi offerti, della mission, dei dati statistici sull'erogazione dell'IFP+, delle informazioni qualitative e quantitative sul contesto dell'istituto e le persone che lo frequentano, nonché delle informazioni sulle questioni organizzative.

La terza parte contiene informazioni sulle politiche e misure di garanzia e sviluppo della qualità adottate, mentre la quarta parte (facoltativa), è aperta alla descrizione di qualsiasi particolare autovalutazione eseguita in vista della Valutazione tra Pari.

Infine, l'ultima parte, che è il vero e proprio cuore del rapporto, è dedicata ai risultati dell'autovalutazione nelle Aree Qualità selezionate. Deve fornire una valutazione dei punti di forza e delle aree di miglioramento e riportare domande di valutazione specifiche per i Pari, per aiutarli a indirizzare la Valutazione tra Pari verso le tematiche di particolare rilevanza per l'istituto di IFP+. I documenti aggiuntivi possono essere riportati in un allegato.

4.4. Preparazione della Visita dei/delle Pari

4.4.1. Compiti dell'istituto/organizzazione di IFP+

Dopo aver stabilito la data della Visita dei/delle Pari, ed aver selezionato ed invitato i/le Pari, il Facilitatore della Valutazione tra Pari deve assicurarsi che i/le Pari abbiano ricevuto il Rapporto di Autovalutazione e tutta la documentazione necessaria entro e non oltre il mese precedente la Visita.

4.4.1.1. Consigliato: Incontro tra istituto/organizzazione di IFP+ e Gruppo di Pari

È altamente consigliabile organizzare un incontro tra l'istituto/organizzazione di IFP+ ed il Gruppo di Pari al fine di chiarire le domande poste dai/dalle Pari e di discutere l'agenda della Visita dei/delle Pari. Durante l'incontro potranno essere ulteriormente precisate le domande rivolte ai/alle Pari in relazione alla valutazione e si potrà decidere sui metodi valutativi e sui gruppi di stakeholder da intervistare. L'incontro può tenersi online o in presenza. Ulteriori informazioni potranno essere fornite su richiesta dei/delle Pari. A conclusione dell'incontro, sarà redatta un'agenda dettagliata della Visita dei/delle Pari.

4.4.1.2. Elaborazione di un'agenda per la Visita dei/delle Pari

Il Facilitatore della Valutazione tra Pari deve elaborare un'agenda dettagliata e realistica per la Visita dei/delle Pari. In questa attività, potrà essere coadiuvato dall'Esperto di Valutazione e/o dai/dalle Pari poiché l'agenda riflette il tipo di metodo di valutazione che sarà utilizzato e definisce i gruppi di stakeholder che parteciperanno alla Visita. Un'attenta programmazione dell'agenda assicura il successo di una Visita dei/delle Pari.

Focus sui Risultati:

Secondo la ricerca condotta per l'adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari europea, bisogna prestare particolare attenzione agli obiettivi della Visita dei/delle Pari (contribuire al miglioramento della qualità attraverso l'espressione di punti di vista esterni-interni in via amichevole), di modo che l'agenda della Visita dei/delle Pari venga elaborata tenendo conto di essi e senza essere minata dalla comprensibile (ma controproducente) voglia dell'organizzazione/istituto di IFP+ (e a volte anche dei/delle Pari) di elaborare un'agenda che tiri fuori "il meglio" e le buone prassi dell'organizzazione o istituto valutato.

Sono state elaborate delle linee guida per la preparazione di un'agenda funzionale per la riuscita di una Visita dei/delle Pari, nonché un modello di tandem dei/delle Pari e di visita di due giorni (vedi sotto)



Il documento "Agenda della Visita dei/delle Pari: Linee Guida e Modello" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari - inserire link)

4.4.1.3. Organizzazione locale della Visita dei/delle Pari

Promozione dell'interazione di persona:

Secondo la ricerca condotta per l'adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari europea, la Visita dei/delle Pari è uno dei momenti in cui l'interazione di persona è più importante. Qualora non sia possibile eseguire tutte le Visite dei/delle Pari in presenza, si consiglia fortemente di tenere almeno alcuni incontri dal vivo con il personale.

L'organizzazione della Visita dei/delle Pari è compito del Facilitatore della Valutazione tra Pari, che è responsabile del regolare svolgimento della Visita.

L'organizzazione locale della Visita dei/delle Pari prevede:

- la selezione degli intervistati,
- la prenotazione delle sale e delle attrezzature,
- la preparazione di una mappa dei locali dell'organizzazione/istituto di IFP+ e l'allestimento di cartelli di indicazione (facoltativo),
- l'invito degli intervistati,
- la comunicazione e l'invito di altri stakeholder coinvolti,
- l'organizzazione di pause caffè e pasti, la visita guidata dei locali, ecc.

Le sale devono essere idonee e consentire di lavorare indisturbati. Una sala dovrà essere riservata al Gruppo di Pari per tutta la durata della Visita, al fine di svolgere riunioni intermedie. Una sala spaziosa dovrà essere riservata alla riunione di feedback finale tra i rappresentanti dell'istituto/organizzazione di IFP+ ed il Gruppo di Pari.

4.4.2. Compiti dei/delle Pari

4.4.2.1. Preparazione della Valutazione tra Pari

Per preparare la valutazione, i/le Pari devono:

- leggere ed analizzare il Foglio Informativo Iniziale e il Rapporto di Autovalutazione (e chiedere ulteriori informazioni all'occorrenza),
- partecipare ad una riunione preliminare con l'organizzazione/istituto di IFP+ (consigliato; può tenersi online o in presenza),
- partecipare alla formazione dei/delle Pari,
- scambiare opinioni sul contenuto del Rapporto di Autovalutazione all'interno del Gruppo di Pari e concordare gli aspetti della Valutazione tra Pari,

- elaborare un'agenda della Visita dei/delle Pari, assieme al Facilitatore della Valutazione tra Pari,
- partecipare ad un incontro preliminare del Gruppo di Pari (il giorno/il pomeriggio prima della Visita; può tenersi online o in presenza),
- preparare le domande delle interviste ed i criteri per l'osservazione o altri metodi di raccolta dei dati.

4.4.2.2. Programma di formazione dei/delle Pari

Prima della Valutazione tra Pari, i/le Pari devono frequentare un “Programma di Formazione dei/delle Pari” che li prepara alla loro attività di valutatori esterni (cf. Capitolo 9.7).

4.4.2.3. Incontro preparatorio dei/delle Pari e incontro preparatorio con l'organizzazione/istituto di IFP+

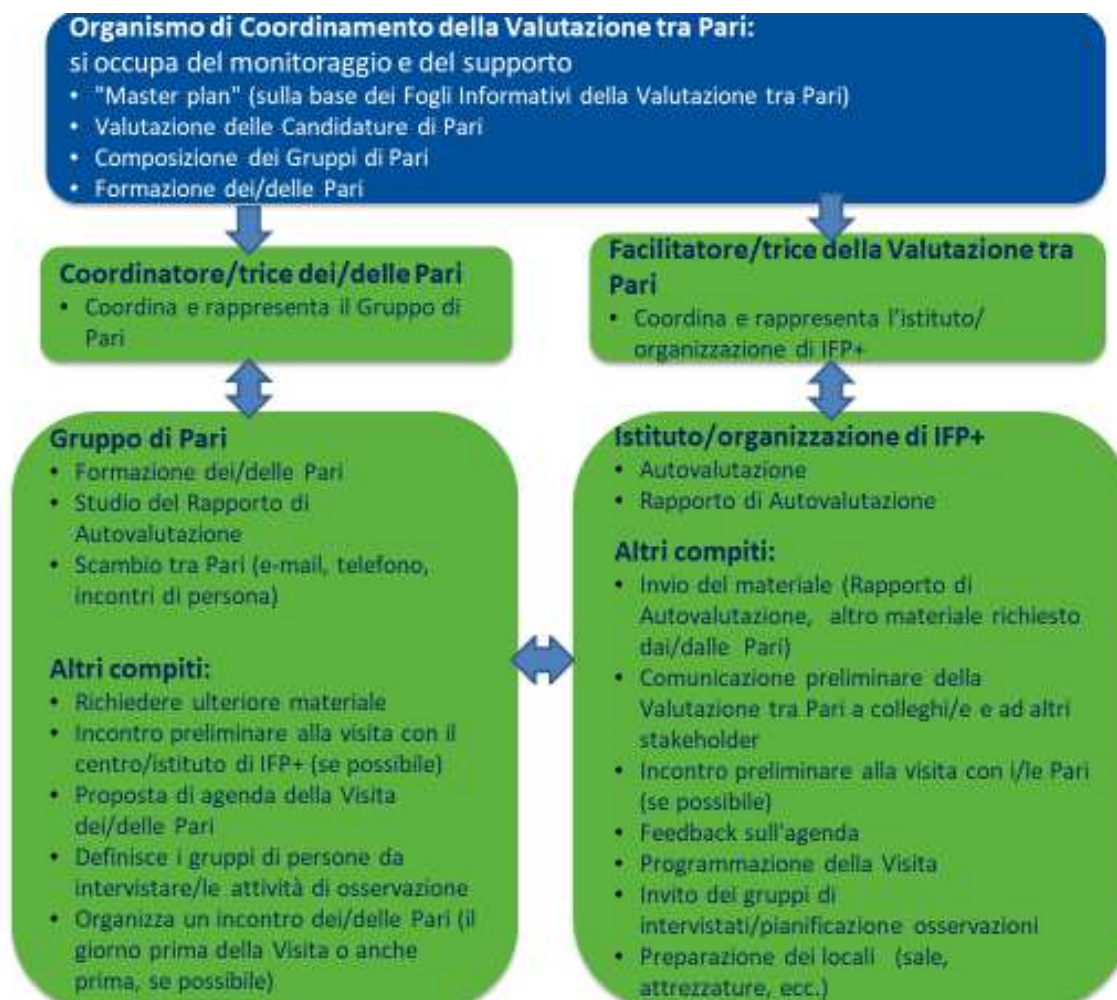
È fondamentale che il Gruppo di Pari si riunisca prima della Visita per conoscersi e preparare assieme la Visita. Ciò migliorerà il processo di formazione del gruppo e l'efficienza della cooperazione durante la valutazione. Sarà utile che i/le Pari abbiano letto ed analizzato il Rapporto di Autovalutazione prima di questo incontro per scambiarsi le impressioni iniziali e discutere domande e tematiche specifiche per la Visita dei/delle Pari. Se possibile, questo incontro (che può tenersi online o in presenza) deve avvenire un po' prima della Valutazione tra Pari, per dare adeguato tempo per la preparazione successiva. In ogni caso, si consiglia che i/le Pari si riuniscano il giorno prima della prima giornata di Valutazione tra Pari per mettere a punto gli ultimi preparativi. Inoltre, i/le Pari possono incontrare i rappresentanti dell'istituto/organizzazione di IFP+ da valutare (online o in presenza). Dare l'opportunità di organizzare una “Sessione di Domande e Risposte” con l'istituto/organizzazione di IFP+, che solitamente è rappresentato dal Facilitatore della Valutazione tra Pari, può migliorare notevolmente il processo. Si consiglia di tenere anche questo incontro con congruo anticipo rispetto alla visita. Qualora non sia possibile, deve tenersi il giorno prima della prima giornata della Visita dei/delle Pari.

Per organizzare efficientemente le attività preparatorie, entrambi gli incontri (quello interno dei/delle Pari e quello tra i/le Pari e l'organizzazione IFP+ valutata) possono tenersi anche nello stesso giorno e/o, se possibile, concomitanti alla formazione dei/delle Pari. In una situazione ideale, l'intero Gruppo di Pari partecipa all'incontro di persona previsto dal Programma di Formazione. Prima o durante la formazione, ai/alle Pari si unirà il Facilitatore (magari anche insieme ad altri responsabili dell'istituto/organizzazione di IFP+).

Dopo la discussione con il/i rappresentante/i dell'istituto di IFP+, ha luogo la riunione del Gruppo di Pari.



Figura 5: Responsabilità e compiti nella preparazione delle Valutazione tra Pari



5. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - VISITA DEI/DELLE PARI (FASE 2)

5.1. Cosa accade durante la Visita dei/delle Pari?

Durante la Visita, i/le Pari conducono una breve e concisa valutazione che si focalizza sulle Aree Qualità scelte dall'istituto/organizzazione di IFP+. La base per la valutazione è un'analisi del Rapporto di Autovalutazione fornito in precedenza e di altri documenti pertinenti. Durante la Visita, i/le Pari controllano l'accuratezza delle indicazioni contenute nei documenti di autovalutazione e conducono la propria verifica. Generalmente vengono raccolti ulteriori dati.

Possono essere utilizzati diversi metodi di valutazione. Oltre all'analisi della documentazione disponibile (che può essere integrata da altre fonti scritte di informazioni nel corso della Visita), i metodi più comuni sono le interviste, le discussioni di gruppo (o focus group) e le osservazioni. Inizialmente i dati raccolti devono essere analizzati per poi essere discussi tra i/le Pari. Il primo feedback viene dato all'istituto/organizzazione di IFP+ valutato al termine della Visita.

In funzione degli obiettivi della Valutazione tra Pari, la Visita può essere usata anche per uno scambio più approfondito tra i/le Pari ed i rappresentanti dell'istituto/organizzazione di IFP+ e può comprendere anche elementi di consultazione tra Pari.

5.2. Raccolta dei dati

I metodi più comuni per la raccolta dei dati sono:

5.2.1. Interviste di gruppo ed individuali

Le interviste sono utilizzate molto spesso nelle Valutazione tra Pari. L'obiettivo è di raccogliere il maggior numero di informazioni possibili da vari stakeholder. Le interviste possono essere individuali o di gruppo (generalmente fino a cinque sei persone, fino a un massimo di dieci). I gruppi dovranno essere per lo più omogenei (focus group), ma possono anche essere composti da diversi rappresentanti degli stakeholder. Nel caso di gruppi di stakeholder importanti, come ad esempio i discenti ed il personale didattico e formativo, possono essere organizzati due diversi gruppi di intervistati per ottenere un feedback approfondito.

Chi sarà intervistato?

Di norma, devono essere intervistati i rappresentanti di tutti gli stakeholder rilevanti. La rilevanza dei gruppi di stakeholder dipende dalle Aree Qualità valutate. L'organizzazione/istituto di IFP+ sceglierà le tipologie di stakeholder da intervistare e potrà essere coadiuvato in questa decisione dai/dalle Pari e dall'Esperto di Valutazione.

Generalmente, i gruppi di intervistati/e sono:



- dirigenti (rappresentanti dell'organizzazione o istituto valutato, direttore dell'istituto, di un dipartimento, di un'area/sezione da valutare, ecc.),
- personale (insegnanti/formatori, coordinatori formativi, altro personale didattico come mentori, tutor, istruttori, esperti e consulenti, ecc.),
- discenti/partecipanti,
- ex discenti/diplomati,
- altri stakeholder, come i rappresentanti delle imprese, i fornitori, le parti sociali, i genitori (se del caso), altri istituti educativi e formativi, autorità del mondo dell'istruzione e della formazione, organizzazioni responsabili della assicurazione e sviluppo della qualità nell'istruzione e formazione, ecc.

L'invito dei gruppi da intervistare rientra nelle responsabilità dell'istituto/organizzazione di IFP+ che - per garantire la validità della procedura - deve assicurare una selezione rappresentativa di intervistati all'interno di ciascun gruppo di stakeholder. Tuttavia, i/le Pari dovrebbero fornire criteri chiari per la composizione dei gruppi da intervistare e dovrebbero monitorare la rispondenza a tali criteri. Nella composizione dei gruppi da intervistare, occorre prestare particolare attenzione agli aspetti sociali come le gerarchie formali o informali, i conflitti esistenti, i diversi interessi, che possono influire negativamente sull'apertura degli intervistati.



Le "Linee Guida per le Interviste" sono disponibili nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

5.2.2. Visita dei locali

Nel corso di una visita guidata in prima persona all'interno dell'istituto (alla quale idealmente, dovrebbe partecipare anche il Coordinatore che redige il Rapporto sulla Valutazione tra Pari), il Gruppo di Pari o una Coppia di Pari (Pari in Tandem) valutano le infrastrutture e le attrezzature. Durante questa visita è possibile raccogliere ulteriori informazioni.

5.2.3. Osservazioni dei/delle Pari

Durante una Visita i/le Pari possono adoperare anche l'osservazione. Le osservazioni in aula sono le più frequenti ma sono possibili anche osservazioni durante la formazione pratica, ossia in laboratori, workshop, ecc.) e in altre circostanze sociali (pause, aree esterne, mense, bar, ecc.)

Se devono essere condotte osservazioni, queste devono essere preparate adeguatamente. Gli obiettivi dell'osservazione devono essere definiti preventivamente (se possibile, assieme alle persone da valutare) e deve essere messa a punto una procedura comune per prendere appunti. Nella valutazione finale, le valutazioni delle singole situazioni devono essere aggregate per arrivare



a conclusioni focalizzate sull'intero istituto/organizzazione di IFP+ e non sui singoli membri del personale.⁴

Le osservazioni su specifiche attività di insegnamento e di apprendimento possono essere effettuate in concomitanza con la visita guidata dei locali ed in tal caso, occorrerà un tempo maggiore. A meno che non si tratti di una singola visita in aula che generalmente concerne un tema specifico, potrebbe accadere che alcune classi vengano osservate per un'intera giornata oppure che siano visitate tutte le classi ma per un periodo di tempo più limitato.

5.2.4. Altri metodi

È disponibile un ampio repertorio di metodi che consente di armonizzare il processo con l'obiettivo e con il contenuto della revisione. Oltre agli elementi fondamentali descritti sopra, che sono i più frequenti durante una Visita dei/delle Pari, possono essere utilizzati altri metodi come (breve) questionari e sondaggi, raccolta ed analisi di documenti pertinenti, affiancamenti, valutazione di immagini, fotografie o video, gioco di ruolo, ecc.

5.3. Analisi dei dati

Prima della Visita, i/le Pari devono eseguire una valutazione ed un'analisi preliminare sulla base Rapporto di Autovalutazione. Durante la Visita, è consigliabile vagliare e discutere i risultati delle singole sessioni e attività subito dopo la loro conclusione. I/le Pari non devono trarre conclusioni affrettate ma devono valutare attentamente le evidenze riscontrate e, se i risultati sono incoerenti, raccogliere ulteriori informazioni. Una validazione comunicativa dei risultati - soprattutto con i/le discenti, in qualità di beneficiari, o con rappresentanti/dirigenti responsabili dell'organizzazione/istituto - può anche contribuire a prendere maggiormente in considerazione i giudizi precedenti e consentire così di ottenere un'impressione più esaustiva. Per filtrare, analizzare e discutere le informazioni raccolte, deve essere concesso un lasso di tempo sufficiente per uno scambio ripetuto di opinioni all'interno dei Pari in Tandem e per l'analisi finale dei risultati che sarà eseguita dall'intero Gruppo di Pari.

Aspetti pratici della Valutazione tra Pari europea: dedicare del tempo all'analisi

L'esperienza acquisita dai/dalle Pari nella fase pilota dei progetti di Valutazione tra Pari indica che è di vitale importanza prevedere un ampio periodo di tempo da dedicare all'analisi. Se l'agenda della Visita dei/delle Pari prevede soprattutto la raccolta di grandi quantità di dati, il tempo che resta per l'analisi e per la comprensione dei dati è troppo limitato. I/le Pari si sentono spiazzati, stressati e frustrati ed hanno difficoltà ad arrivare alla valutazione definitiva. È quindi necessario trovare un equilibrio tra l'esigenza di raccogliere dati completi dai diversi stakeholder (cf. sotto, "Triangolazione") e l'esigenza di un'analisi e di una discussione approfondita dei risultati.

⁴ Se vengono individuati problemi gravi relativi ad un membro del personale (insegnante/formatore o altro) il feedback dovrebbe essere fornito direttamente alla persona interessata (e magari anche al Rappresentante dell'Istituto o al Direttore dell'unità/dipartimento/servizio) ma non deve essere menzionato nel Rapporto sulla Peer Review.

5.4. Valutazione e feedback

L'elemento centrale di una Valutazione tra Pari è la valutazione, ossia il giudizio professionale espresso dai/dalle Pari. È necessario riservare un ampio periodo di tempo a compiti difficili come organizzare e filtrare i risultati, giudicare la loro affidabilità e pertinenza, discutere le diverse prospettive ed opinioni all'interno del Gruppo di Pari ed arrivare a conclusioni comuni.

Prima della sessione di feedback con l'istituto/organizzazione di IFP+, dovrebbe essere organizzato un incontro finale tra i/le Pari. Nel corso di questo incontro, i dati raccolti sono esaminati e vengono poi confrontati per accertarne la pertinenza e la rappresentatività. Le questioni importanti possono essere selezionate e annotate per poterle presentare all'istituto/organizzazione di IFP+ nel corso della sessione di feedback. Durante gli incontri di discussione tra i/le Pari, dovrebbero essere considerate le diverse opinioni espresse dai singoli membri del Gruppo di Pari. È consigliabile che i/le Pari raggiungano il consenso sulle conclusioni; qualora non venisse raggiunto un accordo sarà opportuno esprimere le proprie opinioni dissenzienti. Tutte le valutazioni devono essere motivate.

5.4.1. Feedback verbale

Un elemento molto utile è costituito dalla sessione di feedback alla fine della Valutazione tra Pari, durante la quale i/le Pari comunicano i loro risultati (ed eventualmente le loro raccomandazioni) all'istituto valutato. Ciò consente una validazione comunicativa - con commenti diretti da parte dell'istituto e la richiesta di eventuali chiarimenti su incomprensioni o conclusioni irrilevanti – oltre che uno scambio tra i/le Pari e l'istituto valutato.

Il feedback può essere abbastanza descrittivo - e limitarsi a descrivere i risultati della Visita dei/delle Pari - oppure può riferirsi alla valutazione, identificando i punti di forza e le aree di miglioramento. Nel caso delle Valutazione tra Pari europee vale generalmente la seconda ipotesi.⁵

Fornire e ricevere un feedback è ovviamente un compito delicato. I/le Pari devono essere pienamente consapevoli della loro responsabilità nel fornire un feedback utile e critico all'istituto/organizzazione di IFP+ in modo cordiale e professionale. Le valutazioni presentate nel corso della sessione di feedback verbale alla fine della Visita dei/delle Pari, devono essere preparate e formulate con grande attenzione per non offendere i rappresentanti della struttura di IFP+ e non provocare conflitti.

D'altra parte, i rappresentanti dell'istituto/organizzazione di IFP+ non devono mai iniziare a mettersi sulla difensiva o sostenere la propria causa contestando i risultati, ma devono accettare il feedback e considerarlo un'informazione utile per lo sviluppo e il miglioramento. L'obiettivo centrale di questo scambio verbale deve quindi essere una totale comprensione del feedback.

Di conseguenza, i/le Pari e l'istituto/organizzazione di IFP+ devono collaborare ad una gestione costruttiva del feedback. È utile che il personale della struttura valutata assuma un atteggiamento di sicurezza di sé ma accetti anche le critiche. I/le Pari devono astenersi da affermazioni troppo generiche o riferite specificamente ad una persona. Tutti i partecipanti devono utilizzare una forma di linguaggio non offensiva e le descrizioni devono essere per quanto possibile chiare e non astratte;

⁵ Il feedback sarà descrittivo se 1) l'istituto chiede espressamente questo tipo di feedback o 2) gli atteggiamenti culturali nei confronti del feedback e/o la mancanza o l'esperienza negativa dell'istituto relativamente alla valutazione esterna suggeriscono

una procedura improntata alla cautela.

i/le Pari devono concentrarsi sul comportamento e non su caratteristiche personali presunte. Oltre agli aspetti negativi, devono essere menzionati anche gli aspetti positivi e pertanto i giudizi e le conclusioni devono essere basati su fatti ed osservazioni.

5.4.2. Valutazione finale

I/le Pari devono procedere alla valutazione finale soltanto dopo la sessione di feedback (e la validazione comunicativa) per tenere conto dei commenti e del feedback dell'istituto/organizzazione di IFP+. Le valutazioni e le conclusioni saranno riportate nel Rapporto sulla Valutazione tra Pari.

5.4.3. Raccomandazioni

Generalmente le raccomandazioni sono parte delle procedure di valutazione. In una Valutazione tra Pari europea, i/le Pari specificheranno le aree di miglioramento nel Rapporto sulla Valutazione tra Pari, indicando agli istituti di IFP+ i provvedimenti da adottare in tali aree.

I/le Pari dovrebbero formulare raccomandazioni che vadano oltre questa valutazione indicativa soltanto se l'istituto di IFP+ ne fa espressamente richiesta. Se l'istituto non desidera ricevere raccomandazioni, bisogna chiarire la questione prima della Valutazione tra Pari - nella fase di assegnazione dei compiti ai/alle Pari - o comunque con congruo anticipo rispetto alla sessione di feedback.

Qualora siano richieste, le raccomandazioni possono essere presentate e discusse durante la Visita dei/delle Pari in uno scambio aperto tra i/le Pari ed i rappresentanti dell'istituto di IFP+. In tal caso, la discussione deve essere incentrata sullo scambio e sull'apprendimento reciproco dalle buone prassi.

5.4.4. Consulenza dei/delle Pari

Come già rilevato, un valido feedback è l'elemento centrale per il miglioramento della qualità e l'apprendimento reciproco nel processo di Valutazione tra Pari. Il feedback può essere una comunicazione a senso unico ma può anche concretizzarsi in un dialogo tra i/le Pari e la struttura valutata. In una discussione sui punti di forza e sulle aree di miglioramento, i/le Pari possono anche offrire una consulenza su alcune tematiche, ma è necessario procedere con cautela: i/le Pari dovrebbero concentrarsi chiaramente sulla situazione esistente e non cercare di persuadere l'istituto di IFP+ valutato affinché adotti soluzioni che hanno funzionato bene nel loro istituto/organizzazione di provenienza. Ancora una volta, si sottolinea come i/le Pari debbano assumere il ruolo aggiuntivo di consulenti soltanto dietro richiesta espressa dell'organizzazione/istituto di IFP+.

5.4.5. Cosa accade se i/le Pari individuano questioni importanti non previste?

Anche se la Valutazione tra Pari dovrebbe incentrarsi soprattutto sulle Aree Qualità selezionate, può accadere che i/le Pari individuino alcuni aspetti importanti non rientranti nelle Aree Qualità (selezionate). In tal caso, i/le Pari e l'istituto/organizzazione di IFP+ dovrebbero decidere insieme come gestire la situazione. Anche se le deviazioni rispetto alle tematiche concordate dovessero

essere limitate, un feedback essenziale non dovrebbe essere automaticamente eliminato qualora non rientrasse nell'ambito concordato in precedenza. I risultati aggiuntivi possono essere presentati soltanto verbalmente (ad es., nella sessione di feedback) o, se tutte le parti sono d'accordo, potrebbero essere riportati in un allegato al Rapporto sulla Valutazione tra Pari.

5.5. Rispetto degli standard di qualità

5.5.1. Triangolazione⁶

Il ricorso a metodi diversi ed a molteplici fonti d'informazione nella raccolta dei dati contribuisce alla qualità della valutazione sotto il profilo dell'obiettività, dell'affidabilità e della validità. La sollecitazione di punti di vista diversi da differenti stakeholder durante la Visita consente ai/alle Pari di ottenere un quadro della situazione più accurato e completo.

5.5.2. Validazione comunicativa

La validazione comunicativa è utilizzata anche nella ricerca sociale qualitativa per aumentare la validità dei risultati: il feedback sui risultati è richiesto sistematicamente a diversi stakeholder per sottoporre a verifica i dati raccolti e la loro interpretazione. Nel processo di Valutazione tra Pari, una validazione comunicativa può essere eseguita ogni volta che si rende necessaria, ma sarà per lo più utilizzata nelle fasi conclusive della Visita, cioè poco prima, durante o dopo la sessione di feedback con l'istituto/organizzazione di IFP+.

5.5.3. Regole fondamentali per i/le Pari

Il comportamento professionale dei/delle Pari è un requisito di qualità essenziale. I/le Pari devono assumere un atteggiamento critico, ma rimanere aperti e comprensivi.



I "Suggerimenti per i/le Pari su come condurre una Valutazione tra Pari efficace" sono disponibili nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

5.5.4. Gestione del tempo

Una buona gestione del tempo è il fulcro del successo di una Valutazione tra Pari. Un'agenda realistica di una Valutazione tra Pari è assolutamente indispensabile dato che, generalmente, le attività tendono a richiedere più tempo del previsto: se l'agenda è troppo serrata, anche un lieve ritardo potrebbe causare problemi gravi allo svolgimento del processo (riduzione del tempo disponibile per le interviste, ritardo nell'inizio delle osservazioni, accumulo di ritardi, necessità di rinviare alcune attività con brevissimo preavviso, ecc.). Per questo, un'agenda dovrebbe anche prevedere del tempo (ad es. pause più lunghe) per recuperare eventuali ritardi.

Durante la Visita dei/delle Pari, la puntualità è essenziale. Il Facilitatore della Valutazione tra Pari è responsabile

⁶ Nella ricerca sociale, l'approccio che include metodologie e fonti diverse è definito triangolazione.

dell'organizzazione - disponibilità degli intervistati e delle aule durante il periodo di raccolta dei dati, organizzazione dell'incontro finale, organizzazione del catering e dei trasporti (se necessari) durante tutta la Visita dei/delle Pari.

Da ultimo, ma non meno importante, ai/delle Pari si chiede un alto livello di disciplina nel rispetto dei tempi. Il Coordinatore dei/delle Pari (che può essere coadiuvato dall'Esperto di Valutazione) è il diretto responsabile della gestione del tempo nel Gruppo di Pari e deve assicurare che gli orari stabiliti nell'agenda siano rispettati, che i/le Pari siano puntuali, che le sessioni di discussione all'interno del Gruppo non si protraggano oltre l'orario stabilito e che in caso di problemi si decida su come usare al meglio il tempo limitato disponibile.

5.6. Durata della Visita dei/delle Pari

La durata della Visita dipende dalle dimensioni dell'istituto/organizzazione di IFP+, dalla portata delle Aree Qualità e dal tempo disponibile. È consigliabile pianificare Visite piuttosto brevi poiché:

1. la Visita dei/delle Pari sconvolge, in qualche misura, le routine dell'istituto di IFP+,
2. i/le Pari non possono assentarsi dal lavoro per un periodo di tempo eccessivo.

Secondo i processi pilota eseguiti finora, le Visite dei/delle Pari dovrebbero durare un massimo di 2 giorni.

5.7. Elementi della Visita dei/delle Pari



Il documento "Agenda della Visita dei/delle Pari: Linee Guida e Modello" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari - <https://www.peerreviewplatform.eu/>)

5.7.1. Facoltativo: "Sessione Domande e Risposte"

Se i/le Pari hanno bisogno di informazioni o chiarimenti aggiuntivi dall'istituto/organizzazione di IFP+, ad es., in merito al Rapporto di Autovalutazione, a tematiche concernenti la valutazione o ad altre questioni rilevanti - deve essere dedicato un certo lasso di tempo per una "Sessione Domande e Risposte" in presenza del Facilitatore della Valutazione tra Pari e/o di altri rappresentanti della struttura di IFP+.

Idealmente, questa sessione dovrebbe svolgersi prima della Valutazione tra Pari, durante l'incontro tra i/le Pari e l'istituto/organizzazione di IFP+ quando si discute l'agenda, oppure prima o dopo l'incontro tra i/le Pari il giorno precedente la Visita (se l'incontro si tiene presso o nelle vicinanze dell'istituto di IFP+). Se non è possibile, è necessario prevedere del tempo per le domande e le risposte all'inizio della Visita dei/delle Pari, per esempio durante la sessione di benvenuto.



Digitale e Sostenibile:

Sebbene sia importante sottolineare la crucialità delle interazioni di persona durante il processo di Valutazione tra Pari, si consiglia l'utilizzo della tecnologia e dei mezzi digitali per guadagnare in termini di efficienza.

Questo risulta evidente quando è necessario ottenere chiarimenti o ulteriori informazioni in merito al Rapporto di Autovalutazione, le Aree Qualità oggetto della revisione o altre questioni rilevanti per la preparazione della Visita dei/delle Pari. La "Sessione Domande e Risposte" può essere svolta facilmente tramite videoconferenza (o più videoconferenze di breve durata) tra i/le Pari (o il solo Coordinatore dei/delle Pari) e il Facilitatore della Valutazione tra Pari e/o altri rappresentanti dell'organizzazione/istituto di IFP+.

5.7.2. Benvenuto e prima sessione con l'istituto/organizzazione di IFP+

Il Facilitatore della Valutazione tra Pari dà il benvenuto al Gruppo di Pari e verifica che tutti gli aspetti organizzativi siano stati messi a punto. I/le Pari si presentano all'istituto di IFP+. Il Facilitatore della Valutazione tra Pari fa una sintesi della finalità e dell'obiettivo del processo di Valutazione tra Pari e del programma dei lavori. A questa sessione possono partecipare anche i rappresentanti/alti dirigenti dell'istituto di IFP+, così come i responsabili dell'area/dipartimento valutati, per dare il benvenuto ai/alle Pari e tenere una prima intervista.

5.7.3. Interviste, osservazioni, visite di persona e analisi in tandem

Gli intervistati (ossia gli stakeholder, come discenti, ex discenti, il personale didattico e formativo o amministrativo, ed i rappresentanti degli stakeholder) vengono intervistati in gruppi di circa 5 persone per 45-75 minuti. Si consiglia di non preparare più di 5 o 6 domande per ciascun gruppo di intervistati. Se i gruppi da intervistare sono composti da più di cinque persone, è necessario ridurre il numero delle domande, altrimenti, a causa dei limiti di tempo, non tutti potranno rispondere ad ogni domanda.

Per contribuire al regolare andamento delle varie attività nel corso di una Visita dei/delle Pari, è consigliabile pianificare l'organizzazione delle interviste e le altre attività e tracciare un grafico dal quale risulti chi deve essere intervistato/osservato, da chi, quando e dove. L'ordine programmato può anche essere allegato all'agenda della Visita.

Se vengono eseguite osservazioni, è necessario elaborare delle linee guida per le osservazioni, analizzarle e sintetizzarle alla fine della sessione di osservazione.

Deve essere previsto tempo sufficiente per l'analisi delle interviste/osservazioni. Per un'ora di interviste, una prima analisi richiederà almeno mezz'ora. Per elaborare un'agenda realistica è necessario tenere conto anche delle pause.

5.7.3.1. Incontro del Gruppo di Pari per una prima analisi interna dei risultati



Durante l'analisi interna, il Gruppo di Pari prova ad ottenere un quadro dei principali risultati per preparare l'incontro finale con l'organizzazione/istituto di IFP+. Si svolge una discussione strutturata, monitorata dal Coordinatore dei/delle Pari o dall'Esperto di Valutazione. Viene preparato un feedback conciso e significativo per l'organizzazione/istituto di IFP+. Se la Visita dura due giorni, per questo compito dovrebbero essere previste almeno tre ore.

5.7.4. Sessione di feedback

Come già rilevato, l'incontro finale della Visita dei/delle Pari è un elemento centrale della Valutazione tra Pari. Il suo scopo principale è di fornire un feedback all'istituto/organizzazione di IFP+ e di eseguire una validazione comunicativa dei risultati.

Alla sessione di feedback dovrebbero essere presenti tutti i/le Pari. I/le Pari possono partecipare tutti attivamente alla comunicazione del feedback (parlando a turno) o può essere scelta una persona che presenterà il feedback - di norma il Coordinatore dei/delle Pari. L'Esperto di Valutazione può assumere la presidenza dell'incontro finale.

Per l'istituto/organizzazione di IFP+, all'incontro finale dovrebbero essere presenti almeno i dirigenti ed il Facilitatore della Valutazione tra Pari. Il numero di partecipanti può essere esteso a seconda della strategia interna dell'organizzazione di IFP+. La presentazione dei risultati della valutazione a un elevato numero di dipendenti dell'istituto/organizzazione di IFP+ valutato può essere utile perché rende l'intero processo molto trasparente per tutti i partecipanti e permette una reazione immediata. Probabilmente aumenta anche la consapevolezza dei problemi in modo più efficace di un semplice rapporto scritto. Inoltre, in tal modo si assicura la divulgazione dei risultati all'interno dell'istituto/organizzazione di IFP+. Tuttavia, una riunione con molti partecipanti è costosa e può creare alla struttura problemi di organizzazione. Di conseguenza, per la divulgazione dei risultati all'interno dell'organizzazione possono essere adottati metodi diversi.

I/le Pari presentano una sintesi dei risultati e delle valutazioni per ciascuna area valutata (ad es. visualizzandoli con una presentazione in PowerPoint, su lavagne a fogli mobili, ecc.). Il personale e la dirigenza dell'organizzazione/istituto di IFP+ sono invitati ad esprimere i loro commenti. Se la consulenza dei/delle Pari è uno dei principali obiettivi della Valutazione tra Pari, l'incontro tra i/le Pari e l'istituto/organizzazione di IFP+ dovrebbe essere esteso e prevedere ulteriori sessioni di discussione.

5.7.5. Riflessione sui risultati e meta-valutazione del processo

Dopo la validazione comunicativa, i/le Pari si riuniscono per rivedere i risultati e le valutazioni. La Visita si conclude con un esame retrospettivo del Gruppo di Pari.

La riunione finale dei/delle Pari risponde a due obiettivi:

1. Riflettere sui commenti e le domande emersi dalla riunione finale e discuterli nuovamente. I Gruppi rivedono la loro valutazione delle Aree Qualità, in vista della redazione finale del Rapporto sulla Valutazione tra Pari (fase 3).

2. Per eseguire una meta-valutazione del processo di revisione: i membri del Gruppo di Pari riflettono sulle proprie esperienze, fornendo indicazioni per ulteriori sviluppi della procedura di Valutazione tra Pari.

Se il fattore tempo è essenziale, questa riunione può tenersi online entro 2-3 giorni (massimo) dal termine della Visita dei/delle Pari.

Focus sui Risultati:

Secondo la ricerca eseguita per l'adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari europea, bisogna porre l'accento sulla finalità della meta-valutazione, ribadendo che l'obiettivo di questo passaggio è di "valutare il processo di valutazione" e dunque di riflettere sul processo e sull'esperienza (cosa ha funzionato? cosa può essere migliorato nella procedura di Valutazione tra Pari?).

L'obiettivo non è di riflettere sulla valutazione dell'istituto oggetto della review o sulla valutazione condotta durante la Visita dei/delle Pari (questo sarebbe l'obiettivo 1 della riunione finale), ma piuttosto di valutare il processo, l'esperienza, la metodologia, al fine di contribuire ad un ulteriore sviluppo della procedura.



Un modello per la documentazione della "Meta-valutazione dei/delle Pari" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

6. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - RAPPORTO SULLA VALUTAZIONE TRA PARI (FASE 3)

Il Rapporto sulla Valutazione tra Pari rappresenta il documento finale. Tutti i/le Pari dovrebbero contribuire a questo documento, ma la stesura può comunque essere affidata ad una o due persone che terranno conto dei commenti degli altri Pari. È consigliabile attribuire la responsabilità della stesura del Rapporto al Coordinatore dei/delle Pari assieme all'Esperto di Valutazione. Generalmente, i/le Pari devono arrivare a conclusioni ed a raccomandazioni comuni attraverso le discussioni e le argomentazioni; se non è possibile, possono essere anche presentate opinioni diverse.

Focus sui Risultati

Le fasi pilota dei progetti sulla Valutazione tra Pari indicano chiaramente che la stesura del Rapporto dovrebbe iniziare durante la Visita dei/delle Pari: quando i/le Pari sono tornati al consueto posto di lavoro, la conclusione del Rapporto potrebbe essere rinviata per settimane ed addirittura per mesi.

È quindi altamente consigliabile che i/le Pari arrivino a conclusioni comuni durante la Visita e che i principali risultati della Valutazione tra Pari siano immessi direttamente nel modello di Rapporto sulla Valutazione tra Pari al termine della Visita.

La piattaforma digitale di Valutazione tra Pari sarà decisamente d'aiuto al riguardo!

Qualora si rendessero necessari adattamenti (limitati) dopo una validazione comunicativa con l'istituto/organizzazione di IFP+, dovrebbero essere apportati immediatamente affinché la bozza del Rapporto sulla Valutazione tra Pari - a parte gli ultimi ritocchi - sia disponibile alla fine della Visita.

Viene elaborata una bozza di Rapporto, sulla quale la struttura valutata dovrebbe avere l'opportunità di dare il proprio feedback. Il Rapporto finale dovrebbe tenere conto di questi commenti. Nella Valutazione tra Pari europea, il Rapporto finale si rivolge in primo luogo all'istituto/organizzazione di IFP+. Tutti i gruppi interni di stakeholder interessati (docenti, discenti, altro personale) dovrebbero poter accedere al rapporto.

Inoltre, l'istituto/organizzazione di IFP+ può anche trasmettere il Rapporto sulla Valutazione tra Pari a stakeholder esterni rilevanti e/o alle autorità educative. Spesso, parti del Rapporto (generalmente il sommario) sono resi accessibili ad un pubblico più ampio, ad es., in internet.

6.1. Struttura del Rapporto sulla Valutazione tra Pari

Per motivi di coerenza e di trasparenza, una Valutazione tra Pari dovrebbe avere la stessa struttura e lo stesso formato del Rapporto di Autovalutazione. Dovrebbe indicare i punti di forza e le aree di miglioramento e, se possibile - qualora lo chieda l'istituto/organizzazione di IFP+ valutato - dovrebbe formulare raccomandazioni.

Il Rapporto sulla Valutazione tra Pari contiene:

- Titolo, indice (glossario e abbreviazioni, se necessario)
- Foglio dati
- Breve descrizione dell'istituto di IFP+
- Procedura di Valutazione tra Pari
- Valutazione delle alle Aree Qualità
- Valutazione complessiva
- Allegati (ad es., agenda della Visita dei/delle Pari)

Digitale e Sostenibile:

Nell'ambito della "Valutazione tra Pari Digitale per una IFP sostenibile e digitale", che abbraccia la dimensione sostenibile e digitale del progetto, verrà elaborata una piattaforma digitale di Valutazione tra Pari, dove, tra le altre cose, sarà possibile compilare tutti i documenti/modelli e sfruttare l'interoperabilità delle informazioni, evitando duplicazioni (ad es., le informazioni del Foglio Informativo Iniziale e del Rapporto di Autovalutazione saranno automaticamente riportate nel Modello di Rapporto sulla Valutazione tra Pari), consentendo dunque di guadagnare tempo da dedicare agli aspetti distintivi di ciascun documento del Toolbox ed agli elementi essenziali del processo e dell'esperienza, andando oltre la lentezza e macchinosità del processo segnalata da molte organizzazioni/istituti di IFP+ e pari che hanno preso parte alle esperienze precedenti.



Un modello di "Rapporto sulla Valutazione tra Pari" è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>).

6. 2. Principi per la stesura del Rapporto sulla Valutazione tra Pari

Il rapporto scritto dal Coordinatore dei/delle Pari (con l'aiuto dell'Esperto di Valutazione) viene poi rivisto dai/dalle Pari.

Il rapporto deve fornire una descrizione dei risultati della Valutazione tra Pari ed una valutazione di tali risultati da parte dei *critical friends* (i/le Pari). Sono indicati i punti di forza e le aree di miglioramento e sono presentate le conclusioni. Se l'istituto/organizzazione di IFP+ è d'accordo, il rapporto può anche contenere alcune raccomandazioni.

Il rapporto dovrebbe contenere unicamente i risultati presentati all'istituto/organizzazione di IFP+ (ad es., durante la validazione comunicativa). Il rapporto non deve contenere sorprese per l'istituto. Il rapporto non deve in alcun caso includere commenti su singole persone. Il processo di Valutazione tra Pari ha l'obiettivo di valutare la qualità dell'offerta di IFP+ di un determinato istituto e non di giudicare le singole persone.

La bozza di rapporto viene letta e validata dal organizzazione/istituto di IFP+, che può presentare i suoi commenti.



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET

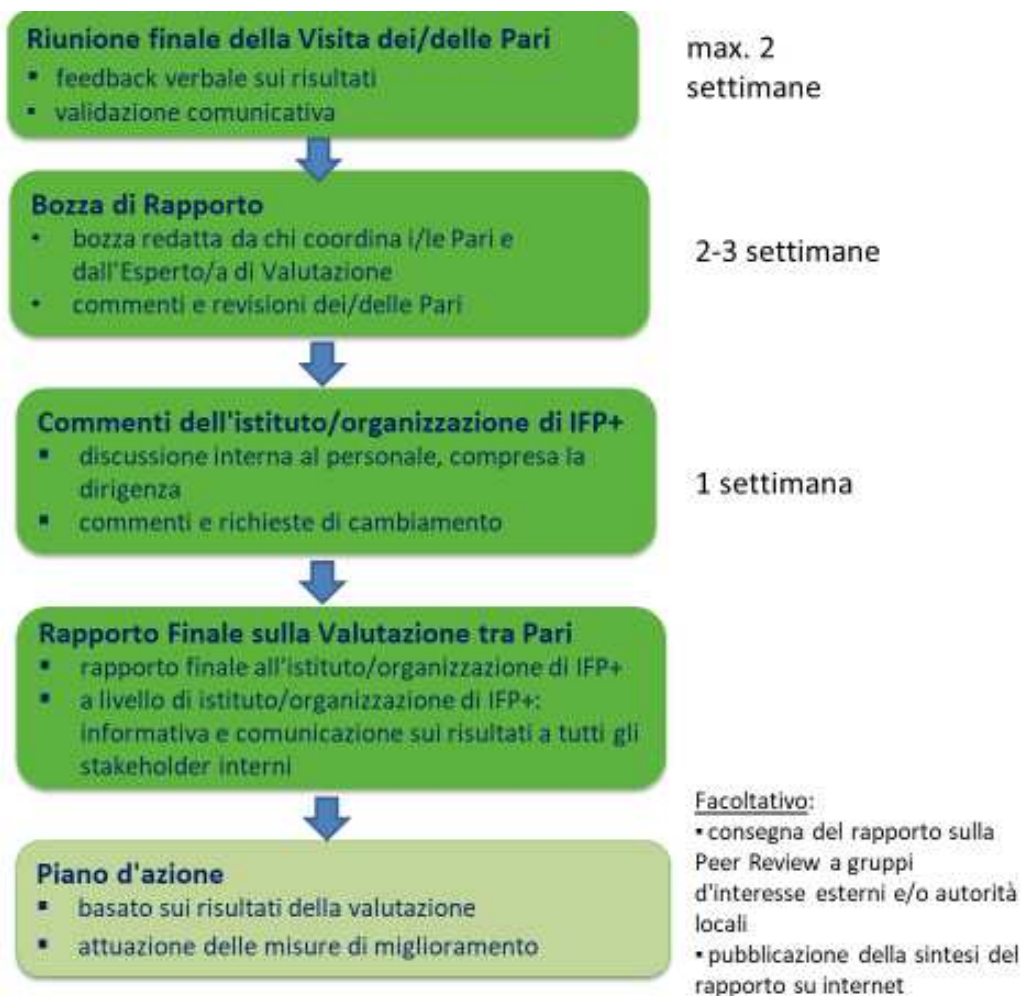


Co-funded by
the European Union



6.3. Dalla Visita dei/delle Pari al Rapporto finale sulla Valutazione tra Pari

Figura 6: Procedura e tempistiche del Rapporto sulla Valutazione tra Pari



7. PROCEDURA DI VALUTAZIONE TRA PARI EUROPEA - ATTUAZIONE DEI PIANI (FASE 4)

Le valutazioni devono sempre avere un effetto sul lavoro pratico: è necessario trarre delle conclusioni ed attuare le procedure di cambiamento (cfr. TWG per la Qualità nell'IFP+ 2004, 9 f.) conseguenti, per giustificare il tempo e gli sforzi investiti nel processo di revisione. Pertanto l'attuazione pratica dei risultati della Valutazione tra Pari è il vero elemento critico del successo della valutazione stessa in termini di miglioramento sistematico, continuo e sostenibile della qualità. La dirigenza deve assicurarsi che i risultati della Valutazione tra Pari vengano utilizzati in modo coerente (cf. anche Capitolo 4.1.1).

7.1. Come dare un senso ai risultati della Valutazione tra Pari

Dare un senso ai risultati della valutazione costituisce generalmente una delle principali sfide che è necessario affrontare per il miglioramento dell'organizzazione valutata. Nella Valutazione tra Pari europea, alcuni elementi della procedura migliorano direttamente la definizione degli obiettivi e delle misure appropriate.

Le aree di miglioramento saranno segnalate, durante la sessione di feedback e nel Rapporto sulla Valutazione tra Pari, in modo aperto e comprensibile; la validazione comunicativa dei risultati e la possibilità di dialogo tra i/le Pari ed i rappresentanti dell'istituto/organizzazione di IFP+ aumentano ulteriormente la comprensione e l'apprezzamento del feedback. Se si ritiene opportuno, i/le Pari possono anche formulare raccomandazioni per la procedura di follow-up.

Inoltre, lo stesso processo di Valutazione tra Pari supporta l'interpretazione qualitativa dei dati contenuti nell'autovalutazione e dei dati raccolti durante la Visita dei/delle Pari: il feedback dei/delle Pari dovrebbe fornire alla struttura di IFP+ informazioni facilmente comprensibili e significative sul futuro indirizzo delle procedure di cambiamento.

7.2. Come preparare le procedure di cambiamento

Per tradurre i risultati in azioni pratiche, si propone un processo sistematico basato sul circolo della qualità. Il processo dovrebbe essere supportato da una politica informativa semplice e comprensiva che assicuri a tutti gli stakeholder rilevanti accesso ai risultati della Valutazione tra Pari. Se possibile, l'attuazione delle procedure di cambiamento dovrebbe essere preceduta da un dibattito aperto all'interno dell'organizzazione. Tutto ciò migliorerà la qualità delle decisioni adottate ed aumenterà la motivazione e l'impegno all'interno dell'istituto di IFP+.

7.3. Come attuare le procedure di cambiamento con un approccio sistematico

7.3.1. Revisione degli obiettivi

Se possibile, le procedure di cambiamento dovrebbero essere pianificate su base collaborativa all'interno dell'istituto/organizzazione di IFP+. Il processo deve iniziare con la revisione degli obiettivi di qualità e con la pianificazione basata sui risultati dell'autovalutazione e della Valutazione tra Pari.

La revisione dovrebbe abbracciare il livello strategico ed il livello operativo che dovrebbero essere interconnessi. Il conseguimento degli obiettivi operativi dovrebbe essere possibile entro un arco di tempo realistico che va da 6 mesi a 2-3 anni. È consigliabile definirli come obiettivi SMART:

- S Specifici
- M Misurabili
- A Attraenti
- R Realistici
- T legati al Tempo

Figura 7: Dalla conoscenza all'azione





7.3.2. Definizione delle risorse e pianificazione del supporto

Per tradurre in azione un piano, è necessario definire le risorse disponibili ed integrare il piano nell'intero processo di sviluppo dell'istituto. In questo processo, devono essere considerate le esigenze individuali e dell'istituto:

- Quali strumenti di supporto esistono o possono essere utilizzati? (ad es. reti, insegnanti)
- Quali strutture di supporto possono essere attivate? (ad es. gruppi qualità, osservazioni reciproche in aula, mentoring, supervisione, peer coaching, gruppi di progetto, ecc.)
- Quali risorse finanziarie, umane (interne ed esterne) e temporali sono disponibili?
- A quali ostacoli e intralci bisogna prestare attenzione?
- Come si possono gestire le situazioni difficili?
- Come gestire le resistenze?
- C'è bisogno di consulenza? Perché? Per cosa? Chi può fornirla?
- Bisogna continuare la formazione, servono nuovi metodi o nuovi modelli d'azione?
- I programmi formativi per il personale dell'IFP+ sono adeguati e sufficienti?

Deve essere elaborato un piano d'azione realistico e motivante e devono essere pianificati gli orari sulla base delle informazioni concernenti le risorse ed il supporto.

7.3.3. Piano di miglioramento

In fase di elaborazione di un piano d'azione di miglioramento, possono essere utilizzate le seguenti domande guida:

- Come iniziare? Quali sono i prossimi passi? Quali sono le priorità?
- Cosa bisogna fare per raggiungere l'obiettivo?
- Gli obiettivi intermedi sono adeguati?
- Quali risorse (finanziarie, umane, temporali) sono disponibili?
- Chi è coinvolto o responsabile?
- Sarebbe utile nominare un gruppo direttivo?
- Chi deve approvare il piano di miglioramento?
- Come comunicare il piano di miglioramento?

Le fasi di sviluppo possono essere registrate in un piano di miglioramento:

Aspetti Pratici della Valutazione tra Pari europea: un nuovo strumento



Uno dei risultati derivati dal processo di adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari e utile per la fase di follow-up del ciclo della qualità PDCA (Plan-Do-Check-Act), è stato che la metodologia può beneficiare dell'inclusione nella toolbox di un nuovo strumento, il "Piano di Miglioramento" che copre la fase "ACT" del ciclo del miglioramento continuo.

La proposta è di adottare e adattare quello elaborato nell'ambito del Progetto Erasmus+ "ONE – Networks for Quality Adult Learning" (2021/2024).



Un modello di "Piano di Miglioramento" è disponibile nella Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>)

7.3.4. Pianificazione della Valutazione tra Pari successiva

Tutti i piani di sviluppo a livello individuale e di istituto richiedono un altro ciclo di feedback. La valutazione deve comprendere infatti anche la verifica del raggiungimento degli obiettivi definiti nel Piano di Miglioramento.

Le domande guida per stabilire la riuscita delle misure di miglioramento possono essere:

- Come facciamo a sapere se abbiamo realizzato progressi? Come possiamo stabilire se abbiamo raggiunto i nostri obiettivi? Quali criteri e indicatori di successo si possono formulare? Quali metodologie di feedback utilizzare?
- A chi dobbiamo rispondere? A chi dobbiamo riferire? Chi ci ricorda di perseguire i nostri obiettivi ed i nostri piani se li perdiamo di vista?
- Quali conseguenze positive ci attendiamo una volta raggiunti i nostri obiettivi? Come possiamo premiarci se raggiungiamo i nostri obiettivi? Quali sono le conseguenze se non raggiungiamo i nostri obiettivi?

Un'autovalutazione sull'attuazione delle procedure di cambiamento può anche essere integrata da un feedback esterno attraverso la Valutazione tra Pari - partendo dal ciclo successivo di un processo di miglioramento continuo.

8. AREE QUALITÀ

8. 1. La qualità dell'offerta di IFP+ e la definizione delle Aree Qualità

Cos'è la "qualità dell'offerta di IFP+"? Il termine "qualità" è generico. La qualità dipende dal contesto, ossia per definire la qualità è necessario conoscere il contesto concreto. Un'utile specificazione, fornita dal Technical Working Group (TWG) sulla Qualità nell'IFP (cf. K. Faurschou, 2003), pone la qualità in relazione al conseguimento degli obiettivi connessi con l'offerta di IFP+, vale a dire analizzare la realtà confrontandola con le aspettative:

Qualità = Esperienza (Realtà) / Aspettative (Obiettivi)

Pertanto, al fine di stabilire quale offerta è di qualità e quale ne è priva, deve essere chiaro quali sono gli obiettivi dell'offerta di IFP+ specifici per il contesto. Gli obiettivi sono riscontrabili ai diversi livelli dei sistemi educativi e formativi e, in una certa misura, variano da Paese a Paese e da un istituto/organizzazione di IFP+ all'altro. Quindi, non esistono una definizione o una descrizione generalmente accettata degli aspetti chiave di un'offerta di IFP+ di qualità.

Tuttavia, il successo di una Valutazione tra Pari dipende dall'individuazione di Aree Qualità significative e rilevanti per la valutazione. Inoltre la trasparenza e la comparabilità tra diverse Valutazione tra Pari possono essere assicurate unicamente se viene utilizzato un quadro comune come punto di partenza.

Dunque, è stato definito un quadro delle Aree Qualità⁷ per il Manuale Digitale e Sostenibile per l'IFP+ che:

- comprende le aree cruciali di un istituto di IFP+ di alta qualità in modo chiaro, pratico e attuabile,
- modernizza l'insieme di criteri/indicatori/evidenze inizialmente elaborati per l'IFP per far fronte a nuove tendenze, sfide e sviluppi nei sistemi educativi e formativi a livello europeo e nazionale,
- ingloba gli aggiornamenti e gli ultimi sviluppi nel processo educativo e formativo e nell'ambiente organizzativo degli istituti di IFP+, in modo trasversale a tutte le Aree Qualità, (ad es., digitalizzazione, sostenibilità e approcci eco-friendly; GDPR e conformità; diversità, uguaglianza e inclusione; comunicazione) ma anche in modo specifico (ad es., sviluppo di due nuove Aree Qualità, una sull'educazione ambientale ed i processi formativi e un'altra sulla digitalizzazione, per trattare in modo approfondito 2 aree fondamentali della strategia europea per un'Europa sostenibile e digitale,

⁷ La fonte d'innovazione del quadro delle Aree di Qualità proposto è il progetto "European Peer Review Quality Areas and Criteria for Vocational Education and Training", un progetto congiunto gestito dai Punti di Riferimento Nazionali (NRP) dell'EQAVET di Croazia, Estonia, Finlandia e Slovenia dal 2019-2021; il progetto congiunto degli NRP di Austria, Croazia Finlandia e Slovenia del 2017-2019, nonché l'Area di Qualità del "Green Deal" elaborata nell'ambito della metodologia di Peer Review lituana.

- prevede il concetto di "ciclo di qualità" nell'elaborazione delle Aree Qualità, includendo dunque le 4 fasi di un processo di revisione (pianificazione, attuazione, valutazione e revisione) in ciascuna Area di Qualità,
- si occupa della maggior parte delle Aree Qualità dei Paesi partner, agevolando così il loro utilizzo a livello europeo,
- funge da strumento per leggere trasversalmente i vari quadri di qualità nazionali, aumentando dunque la trasparenza e la comparabilità in Europa.

8. 2. Rapporto tra Aree Qualità europee per gli IFP+ e i quadri istituzionali/locali

Di conseguenza l'insieme di Aree Qualità proposte (compresi i criteri e gli indicatori esplicitati più avanti) non dovrebbero affatto sostituirsi ai quadri nazionali. Piuttosto, esse sono intese a supportare la cooperazione europea nella valutazione a livello di istituto/organizzazione di IFP+: un quadro comune di Aree Qualità può essere utilizzato per facilitare la Valutazione tra Pari transnazionale e/o può servire come elemento di confronto per le revisioni eseguite in un contesto nazionale.

Ovviamente, a questo quadro possono essere aggiunti specifici elementi nazionali/istituzionali per la qualità, a seconda delle richieste nazionali e/o istituzionali. I quadri nazionali possono sostituire le Aree Qualità proposte di seguito unicamente al fine di applicare la procedura di Valutazione tra Pari europea a livello nazionale.

8. 3. Aree Qualità Europee per gli istituti di IFP+

Le 16 Aree Qualità proposte sono:

- Area di Qualità 1: Pianificazione e sviluppo strategico
- Area di Qualità 2: Garanzia della qualità
- Area di Qualità 3: Gestione delle conoscenze
- Area di Qualità 4: Management e leadership
- Area di Qualità 5: Gestione dell'infrastruttura, delle strutture e delle risorse finanziarie
- Area di Qualità 6: Gestione delle risorse umane e rapporti interni
- Area di Qualità 7: Diversità, uguaglianza e inclusione
- Area di Qualità 8: Relazioni esterne
- Area di Qualità 9: Internazionalizzazione
- Area di Qualità 10: Quadro pedagogico e pianificazione dei processi pedagogici
- Area di Qualità 11: Insegnamento e apprendimento
- Area di Qualità 12: Apprendimento basato sul lavoro (WBL) al di fuori dell'istituto di IFP+
- Area di Qualità 13: Valutazione e certificazione



- Area di Qualità 14: Risultati dell'apprendimento
- Area di Qualità 15: Educazione ambientale e processi formativi
- Area di Qualità 16: Digitalizzazione



Aspetti Pratici della Valutazione tra Pari europea:

Le Aree Qualità (AQ) sopra elencate sono il risultato dei progressi ottenuti attraverso numerosi progetti sulla garanzia e lo sviluppo della qualità in diversi domini, aree, sottosettori dell'istruzione e della formazione, come l'IFP iniziale, l'IFP continua, l'istruzione/apprendimento degli adulti, l'orientamento professionale, la validazione dell'apprendimento non formale e informale, nonché il risultato degli adattamenti e delle innovazioni apportate dal progetto "Digital Valutazione tra Pari for sostenibile and digital VET".

Le AQ proposte sono state dunque progettate per essere applicabili a quelli che chiamiamo "erogatori/istituti/organizzazioni di IFP+" in senso ampio, senza perdere d'occhio la specificità implicata da ciascun sottosettore o attività collegata.

8.3.1. Aree Qualità Centrali e Facoltative

Le 16 Aree Qualità comprendono quattro Aree Qualità che si riferiscono direttamente alle "attività chiave" degli erogatori di IFP+: i processi di apprendimento e insegnamento. Pertanto, queste vengono definite "Aree Qualità Centrali". Poiché queste quattro Aree Qualità rientrano nell'ambito del potere decisionale a livello di struttura formativa, gli istituti/organizzazioni di IFP+ di tutta l'Europa avranno la competenza per mettere in pratica i risultati della valutazione esterna in queste stesse aree.

Per una Valutazione tra Pari europea, si consiglia di affrontare almeno una delle quattro Aree Qualità Centrali.

Dunque, le 4 Aree Qualità Centrali sono:

- Area di qualità 10: Quadro pedagogico e pianificazione dei processi pedagogici
- Area di qualità 11: Insegnamento e apprendimento
- Area di qualità 13: Valutazione e certificazione
- Area di qualità 14: Risultati dell'apprendimento

Le altre Aree Qualità - Aree Qualità Facoltative - sono considerate comunque necessarie per la gestione dell'istituto/organizzazione di IFP+ e supportano i processi delle Aree Qualità Centrali.

8.4. Come sono specificate le Aree Qualità

8.4.1. Criteri

Ciascuna Area di Qualità è chiarita da una serie di criteri. Questi criteri identificano gli aspetti chiave della qualità nell'area pertinente e rappresentano dunque principi che guidano le iniziative di sviluppo e di garanzia della qualità nella specifica Area di Qualità.

In una Valutazione tra Pari europea, per ciascuna Area di Qualità selezionata dovrebbero essere esaminati almeno 2 criteri. Tuttavia, l'elenco di criteri non è esaustivo e ciò significa che è possibile aggiungere ulteriori criteri in base alle esigenze individuali. Tutti i criteri da valutare devono essere contenuti nell'autovalutazione e nel Rapporto di Autovalutazione.

8.4.2. Esempi di indicatori

Inoltre, i criteri sono ulteriormente specificati da indicatori che servono ad illustrare i criteri. Si tratta di semplici suggerimenti non vincolanti per la procedura di Valutazione tra Pari europea. Ciò significa che possono essere scambiati o integrati da altri indicatori, all'occorrenza.

Alcuni degli indicatori sono basati su dati quantitativi misurabili anche statisticamente (ad es., percentuale di abbandono). Alcuni di essi saranno forniti dall'organizzazione/dall'istituto di IFP+ nel Rapporto di Autovalutazione. La maggior parte degli indicatori riportano informazioni qualitative "soft" sull'esistenza di determinate condizioni o tendenze. Gli indicatori "soft" riportati nel presente Manuale sono formulati in modo preciso e prescrivono i requisiti per il soddisfacimento del singolo indicatore.

8.4.3. Evidenze oggettive

Questa categoria è considerata un supporto per l'istituto/organizzazione di IFP+ e per i/le Pari. Le evidenze oggettive indicano esempi e suggerimenti su dove e come localizzare e documentare i requisiti specifici per gli indicatori.



L'elenco completo delle Aree Qualità europee per la Revisione Europea Digitale e Sostenibile, assieme ai criteri, gli indicatori e le evidenze oggettive, è disponibile nel Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>)

9. I/LE PARI

9. 1. Chi è un/a Pari?

Un/a Pari è una persona che:

- ricopre un ruolo uguale o paritario rispetto alle persone di cui valuta il lavoro,
 - lavora in un ambiente simile (e/o in un istituto/organizzazione simile),
 - è esterna (ossia proviene da un altro istituto o un'altra organizzazione) ed indipendente (non ha interessi personali/istituzionali nel processo di valutazione),
- e
- possiede specifiche competenze e conoscenze professionali nel settore (condivide valori, competenze e attitudini professionali, lingua, ecc.),
 - di conseguenza può immettere nel processo conoscenze "dirette" sull'oggetto della revisione apportando, al tempo stesso, la visione esterna di chi viene da una diversa organizzazione ("insider esterno").

A volte i/le Pari sono definiti "amici critici" (critical friends), in considerazione del fatto che la valutazione proviene da una persona di pari grado e con un atteggiamento atteso cordiale.

9. 2. Compito fondamentale dei/delle Pari

Il compito fondamentale dei/delle Pari è di giungere ad una comprensione della particolare situazione dell'organizzazione valutata e di dare un feedback critico. Le raccomandazioni e le soluzioni ai problemi dovrebbero essere formulate soltanto dietro richiesta espressa dell'istituto/organizzazione.

9.3. Composizione del Gruppo di Pari

Le Revisioni europee tra Pari saranno condotte da un gruppo di 4 Pari. È consigliabile che il gruppo incaricato della revisione sia costituito da un numero pari di membri, in quanto le interviste ai vari rappresentanti degli stakeholder dovrebbero essere condotte in gruppi di due (Peer Tandem). (Se vengono utilizzati gruppi più ampi, il numero di Pari non deve comunque essere superiore a 8).

La composizione dei Gruppi di Pari dipende dalla tematica della Valutazione tra Pari, considerato che la competenza nelle Aree Qualità valutate costituisce il primo e il più importante requisito. Nella selezione dei/delle Pari bisogna applicare standard elevati, fondamentali per la riuscita del processo

di Valutazione tra Pari. Tuttavia, è importante ricordare che le competenze richieste devono essere possedute dal gruppo nel suo insieme e non necessariamente dai singoli membri. In particolare, un Gruppo di Pari che conduce una Valutazione tra Pari europea dovrebbe essere costituito da persone esperte con il seguente background professionale:

Almeno la metà dei/delle Pari devono essere "veri" Pari, ossia colleghi/e da altri istituti di IFP+: insegnanti/docenti, personale con esperienza di coordinamento, o di tutoraggio, o mentoring nell'IFP+, consulenti, dirigenti, esperti/e di qualità, ecc.

Tali professionalità dell'IFP+ dovrebbero avere esperienza nei seguenti campi:

- valutazione delle tematiche oggetto della Valutazione tra Pari,
- processi di insegnamento e apprendimento (almeno 3 anni),
- procedure di assicurazione e sviluppo della qualità (ossia approcci gestionali alla qualità, metodi di valutazione, ecc.). È inoltre consigliabile che due dei/delle Pari siano coinvolti nei processi di apprendimento e insegnamento (ad es. come insegnanti, consulenti, ecc.).

Inoltre, del Gruppo di Pari può fare parte un/a rappresentante (o più rappresentanti) degli stakeholder. Il/La Pari può provenire, per esempio, da "partner esterni di cooperazione", quali istituzioni a diversi livelli educativi (come università, politecnici), dal vicino mondo dell'imprenditoria (rappresentanti di imprese) o da altri stakeholder rilevanti (esperti del mercato del lavoro, parti sociali, genitori, ecc.).

È consigliabile che un membro del Gruppo di Pari svolga il ruolo di "Esperto/a di Valutazione" con esperienza nella valutazione, nella moderazione e nella comunicazione. Questo/a Pari può anche provenire da un istituto non in ambito di IFP+ (ad es. dalla valutazione, ricerca, consulenza, ecc.). Tuttavia, deve anche avere sufficiente esperienza in ambito IFP+ poiché assolverà le funzioni di un "normale" Pari ed anche la funzione di Esperto/a di Valutazione. L'Esperto/a di Valutazione non deve essere necessariamente reclutato al di fuori dell'ambito di IFP+, ma anche un/a Pari proveniente da un altro istituto di IFP+, può svolgere il ruolo di Esperto/a di Valutazione se ha la qualifica e l'esperienza necessarie.

9. 4. Ruoli all'interno di un Gruppo di Pari

All'interno di un Gruppo di Pari devono essere presenti le seguenti figure:

- I/le Pari
- Un/a Coordinatore/trice dei/delle Pari⁸
- Un/a Esperto/a di Valutazione
- Un/a Pari transnazionale (se possibile).

⁸ Il Coordinatore dei/delle Pari può essere nominato dall'istituto valutato o dall'organismo di coordinamento che organizza la Peer Review (ove presente).

9.4.1. I/le Pari

I/le Pari analizzano il Rapporto di Autovalutazione, redigono un piano di valutazione (persone da intervistare/osservare, linee guida per le interviste, le osservazioni e altri metodi per la raccolta dati) ed eseguono la Valutazione tra Pari (ad es., raccolgono informazioni, eseguono le interviste, analizzano i risultati, danno feedback, ecc.).

9.4.2. Coordinatore/trice dei/delle Pari

Oltre ai compiti di un Pari, chi coordina i/le Pari è il leader del Gruppo di Pari. Questa figura è il punto di contatto principale dell'istituto/organizzazione di IFP+, coordina e pianifica le attività dei/delle Pari, assume la funzione di moderazione del processo di revisione e gestisce il tempo. Inoltre, è responsabile della stesura del Rapporto sulla Valutazione tra Pari.

Il/La Coordinatore/trice dei/delle Pari assume dunque un ruolo centrale. Deve avere un livello elevato di competenza nella valutazione, nel coordinamento di gruppi di lavoro, nella comunicazione, nella moderazione e nella gestione del tempo e, pertanto, deve essere selezionato molto attentamente.

Aspetti Pratici della Valutazione tra Pari europea:

Una delle risultanze della ricerca svolta per l'adattamento del Manuale di Valutazione tra Pari è che la scelta di chi dovrà svolgere il ruolo di coordinamento dei/delle Pari è fondamentale per il processo. Un Coordinatore o una coordinatrice dei/delle Pari che già possiede esperienza come pari può favorire la fluidità del processo e la piena efficacia dell'intero processo di Valutazione tra Pari.

9.4.3. Esperto di Valutazione

Nei Gruppi di Pari, la figura dell'Esperto di Valutazione è necessaria per assicurare che almeno una persona sia dotata di una vasta esperienza nella valutazione, nella moderazione e nella comunicazione. Questo ruolo può essere svolto dal Coordinatore dei/delle Pari o da uno degli altri Pari del gruppo.

Se il Gruppo di Pari non è molto esperto nella valutazione, l'Esperto/a di Valutazione guiderà il Gruppo di Pari e coadiuverà chi coordina i/le Pari nei suoi compiti. In questo caso, l'Esperto/a di Valutazione può essere responsabile della moderazione delle riunioni per le analisi interne nel corso delle quali il Gruppo dei/delle Pari discute i risultati ottenuti dai diversi Tandem di Pari e prepara il feedback da dare a insegnanti e formatori/trici, al personale non docente ed alla dirigenza. Inoltre, l'Esperto/a di Valutazione può moderare la riunione conclusiva. Può anche assistere chi coordina i/le Pari nella stesura del Rapporto di Valutazione. Se possibile, l'Esperto/a di Valutazione assisterà i/le Pari nella fase preparatoria contribuendo, ad esempio, all'elaborazione delle linee guida per le interviste.

9.4.4. Pari Transnazionale

La presenza di un/a Pari transnazionale è facoltativa, ma nel caso di una Valutazione tra Pari europea transnazionale, il suo reclutamento è essenziale.

Da un lato, l'invito di un/a Pari proveniente da un altro Paese può essere un'esperienza che arricchisce tutte le parti coinvolte – il/la Pari transnazionale, l'istituto/organizzazione di IFP+ e i/le Pari i. Il confronto reciproco tra sistemi e pratiche diverse può aumentare l'apprendimento reciproco ed il trasferimento delle innovazioni. Inoltre, spesso, l'indipendenza e l'evidente distanza di un/a Pari transnazionale stimola una particolare atmosfera di apertura e di riflessione critica.

Dall'altro, l'inclusione di un/a Pari transnazionale richiede un'attenta preparazione ed il soddisfacimento di determinate condizioni da parte dell'istituto di IFP+ e dei/delle Pari. In primo luogo, tutte le parti coinvolte devono essere consapevoli degli sforzi aggiuntivi richiesti: in particolare, devono essere considerate attentamente la questione linguistica, la diversità dei sistemi di IFP+ e delle culture. Generalmente, l'invito di un/a Pari transnazionale richiede mezzi finanziari aggiuntivi, ad esempio, per il viaggio o per la traduzione.

9.4.5. Esperienza in diversità, uguaglianza e inclusione

Si consiglia che il Gruppo di Pari, nel suo insieme, disponga, se non di specifiche competenze sulla diversità, l'uguaglianza e l'inclusione, almeno della consapevolezza dell'importanza di questi argomenti e che sia in grado di assicurare che tali aspetti vengano tenuti debitamente in considerazione durante tutto il processo, ossia dalla pianificazione della revisione alla raccolta dei dati e dalla valutazione al feedback e alla rendicontazione.

Tabella 2: Composizione del Gruppo di Pari: ruoli, background professionale e competenze

Numero di Pari (in un gruppo di 4 pari)	Background professionale	Competenze richieste
2 "Veri Pari" (minimo) *	Professionisti/e provenienti da altri istituti di IFP+ (insegnanti, dirigenti, responsabili coordinamento, tutoraggio, mentoring, formazione, esperte/i di qualità, consulenti, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza delle Aree Qualità (AQ) oggetto della valutazione ● Esperienza nei processi di insegnamento e apprendimento ● Esperienza nelle procedure di Assicurazione della Qualità e Sviluppo della Qualità
1 Pari "Stakeholder" **	Rappresentanti di altri gruppi di stakeholder (altri livelli educativi, altri sotto-settori educativi e formativi o forme di istruzione e formazione, società, parti sociali, ecc.)	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'AQ valutata ● Esperienza nelle procedure di Assicurazione della Qualità e Sviluppo della Qualità
1 "Esperto/a di Valutazione" *	Valutatore/trice professionista, valutatore/trice della qualità (ad es. istituto di ricerca/università, organismo indipendente di audit/accreditamento, punto di riferimento)	<ul style="list-style-type: none"> ● Esperienza nella valutazione, moderazione e comunicazione ● Conoscenza dei sistemi educativi e formativi

	nazionale EQAVET, da un altro istituto/organizzazione di IFP+)	
1 Pari Transnazionale (facoltativo) ***	Come sopra, generalmente un professionista in ambito IFP+	<ul style="list-style-type: none"> ● Conoscenza dell'AQ valutata ● Esperienza nei processi di insegnamento e apprendimento ● Esperienza nelle procedure di Assicurazione della Qualità e Sviluppo della Qualità
Esperienza in diversità, uguaglianza e inclusione **	Come sopra	<p>Ulteriore:</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esperienza in diversità, uguaglianza e inclusione
<p>* Richiesto per una Valutazione tra Pari europea</p> <p>** Raccomandato per una Valutazione tra Pari europea</p> <p>*** Richiesto per una Valutazione tra Pari europea transnazionale</p>		

9. 5. Requisiti di competenza ed esperienza dei/delle Pari

I Gruppi di Pari devono avere esperienza nei seguenti campi:

- insegnamento e apprendimento,
- garanzia e sviluppo della qualità, e
- nelle Aree Qualità oggetto della valutazione.

Inoltre, si consiglia che il Gruppo di Pari possenga esperienza in materia di diversità, uguaglianza e inclusione e che un/a Pari abbia le competenze necessarie per svolgere le funzioni di Esperto/a di Valutazione. Poiché la procedura di Valutazione tra Pari illustrata nel presente Manuale intende essere uno strumento transnazionale, è consigliabile che partecipi almeno un Pari proveniente dall'estero. Per la selezione di una persona esperta transnazionale, sono fattori essenziali l'esperienza a livello transnazionale, le competenze interculturali e le abilità linguistiche.

Pertanto, rappresentano requisiti aggiuntivi:

- esperienza in diversità, uguaglianza e inclusione,
- esperienza nella valutazione,
- esperienza transnazionale.

9. 6. Presentazione della candidatura come Pari

Il manuale fornisce anche un modulo di domanda per le persone che abbiano l'esperienza necessaria e siano interessate a diventare Pari. I/le Pari che intendano prendere parte alla Valutazione tra Pari europea devono compilare e inviare il modulo di domanda.



Il "Modello di Candidatura dei/delle Pari" è disponibile nella Toolbox (sulla Piattaforma Digitale di Valutazione tra Pari – <https://www.peerreviewplatform.eu/>)

9. 7. Preparazione e formazione dei/delle Pari

I/le Pari sono tenuti ad analizzare il Rapporto di Autovalutazione dell'istituto/organizzazione di IFP+ ed a contribuire alla preparazione della Visita dei/delle Pari partecipando alle riunioni con la struttura di IFP+ e i/le Pari, fissando un'agenda per la Visita dei/delle Pari e formulando possibili domande ai fini della valutazione.

Prima della Valutazione tra Pari, i/le Pari devono frequentare un "Programma di Formazione dei/delle Pari" che li prepari alla loro attività di valutatori esterni. Il programma di formazione dovrebbe presentare la Valutazione tra Pari come metodologia di valutazione, spiegare in modo approfondito le diverse fasi della stessa e chiarire il ruolo, nonché i compiti dei/delle Pari. Inoltre, se necessario, può essere fornita della formazione sull'analisi quantitativa e qualitativa dei dati e sui metodi di valutazione (ad es., interviste e osservazione). All'occorrenza, il programma può comprendere anche la formazione sulle soft skill, ossia abilità sociali, comunicative e di moderazione. Le soft skill non devono essere considerate meno importanti delle altre competenze, dato che, ad esempio, mettere a proprio agio un intervistato può fare la differenza tra l'ottenere o meno un punto di vista rilevante che porti ad un feedback significativo verso l'istituto/organizzazione valutato/a, rappresentando così un prezioso alleato per il processo.

Se è possibile una formazione in presenza, la formazione dei/delle Pari potrebbe essere utile anche come supporto alla preparazione della Visita dei/delle Pari, ad esempio per fornire un orientamento nell'analisi del Rapporto di Autovalutazione e/o una consulenza nella preparazione dell'intero processo di valutazione e dell'agenda della Visita dei/delle Pari (ad es. quali metodi utilizzare per determinate tematiche, chi intervistare/osservare, come preparare le domande per le linee guida delle interviste o le griglie con i criteri per le osservazioni, ecc.).

Aspetti pratici della Valutazione tra Pari europea: Formazione dei/delle Pari

Sin dal primo progetto Leonardo da Vinci "Peer Review in initial VET" sono state elaborate diverse soluzioni per la formazione dei/delle Pari, che spaziano dalla formazione online a quella totalmente in presenza, arrivando fino a soluzioni ibride, combinate o meno con sessioni funzionali alla preparazione delle Visite dei/delle Pari.

Tuttavia, la ricerca condotta per l'adattamento del Manuale, sembrerebbe indicare che una formazione ibrida rappresenti la miglior soluzione e che si debba tenere almeno una sessione finale in presenza, di modo che i/le Pari possano incontrarsi, discutere idee e condividere punti di vista sui processi di Valutazione tra Pari, ma anche per prevedere eventuali difficoltà e ostacoli.

Un altro dei risultati della ricerca è che, al di là della formazione iniziale per i/le (potenziali) Pari, di norma somministrata nell'ambito di progetti specificamente finanziati che prevedono l'applicazione della metodologia, i/le Pari e gli istituti valutati richiedono delle opzioni di formazione maggiormente differenziate, che tengano in considerazione i vari profili dei/delle Pari

(esperti, meno esperti o inesperti). Pertanto, si consiglia di offrire una Formazione Iniziale dei/delle Pari, ma anche una Formazione Continua e Permanente per coloro che intendono migliorare le proprie abilità e competenze di Pari, attraverso sessioni periodiche e dedicate.

9. 8. Rapporti con il Facilitatore/trice della Valutazione tra Pari

Nel corso dell'intero processo, il Facilitatore o la Facilitatrice della Valutazione tra Pari è il punto di contatto principale per il Gruppo di Pari. Ha il compito di mettere a disposizione l'ulteriore documentazione accessibile su richiesta ed è responsabile degli aspetti organizzativi, della preparazione e della conduzione della Valutazione tra Pari (invito alle persone da intervistare, prenotazione delle sale e delle altre attrezzature necessarie, logistica durante la revisione, ecc.).

Pertanto, il ruolo centrale di chi facilita la Valutazione tra Pari è di assicurare un efficace funzionamento dei canali di comunicazione tra l'istituto/organizzazione di IFP+ ed il Gruppo di Pari (in particolare il Coordinatore dei/delle Pari). Chi facilita non è un membro del Gruppo di Pari e non condurrà le valutazioni delle tematiche esaminate. Non dovrebbe essere presente durante le interviste, osservazioni o durante le discussioni interne al Gruppo di Pari.



10. LETTERATURA E RISORSE

10.1. Letteratura

- Allulli, Giorgio (2000): Le misure della qualità, Roma, SEAM.
- Allulli, Giorgio/Grando, Tiziana (2004): Il progetto di Autovalutazione di Istituto 2001-2004. Provincia autonoma di Trento, Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili, Comitato Provinciale di Valutazione del Sistema Scolastico e Formativo (ed.), Trento.
- Basel, Sven (2004): Peer-Evaluation in beruflichen Schulen als Beitrag zur schulischen Qualitätsentwicklung. In: Berufsbildung Heft 90 (2004), 43-45.
- Consiglio dell'Unione Europea (2020) Raccomandazione del Consiglio del 24 novembre 2020 sull'istruzione e la formazione professionale (IFP) per la competitività sostenibile, l'equità sociale e la resilienza (2020/C 417/01).
- Commissione Europea (1999): Valutazione della qualità nell'istruzione scolastica. Un progetto pilota europeo. Relazione Finale a cura di John MacBeath, Denis Meuret, Michael Schratz, Lars Bo Jakobsen.
- Commissione Europea (2001): Relazione Europea sulla Qualità dell'Istruzione Scolastica. Sedici Indicatori di Qualità, Relazione basata sul lavoro del Comitato di Lavoro sugli Indicatori di Qualità.
- Commissione Europea (2019): Comunicazione della Commissione al Parlamento Europeo, al Consiglio Europeo, al Comitato Economico e Sociale Europeo e al Comitato delle Regioni, "il Sostenibile Deal Europeo" (COM/2019/640).
- Faurischou, Kim (2002): Strategie di gestione della qualità per l'istruzione e la formazione professionale. Forum Europeo per la Qualità nell'IFP, Gruppo Tecnico.
- Faurischou, Kim (2003): Standard e Norme di Qualità nell'IFP Europea, Gruppo di Lavoro Tecnico sulla Qualità, nell'IFP.
- Gerriets, Elke/Giebenhain, Dagmar/Basel, Sven/Möller, Karl-Heinz (2004): Modellversuch eiver, 1. Zwischenbericht "Evaluation im Verbund als Beitrag zur Qualitätsentwicklung beruflicher Schulen in regionalen Bildungs- netzwerken", Modellversuch des Hessischen Landesinstituts für Pädagogik, Wiesbaden.
- Gutknecht-Gmeiner, Maria (2006): Externe Evaluierung durch Valutazione tra Pari. Vergleichende Analyse gängiger Verfahren, Neudefinition von Valutazione tra Pari sowie Einsatzmöglichkeiten für Qualitätssicherung und Qualitätsentwicklung in der beruflichen Erstausbildung. Tesi di Dottorato, Università di Klagenfurt.
- Gutknecht-Gmeiner, Maria (2006): Peer-Review in der beruflichen Erstausbildung in Europa. In: Basel, S., Giebenhain, D. und Rützel, J. (Hg.): Peer-Evaluation an beruflichen Schulen - Impuls für dauerhafte Schulentwicklung durch Öffnung nach Außen, Paderborn, 117-139.
- Gutknecht-Gmeiner, Maria; et al. (2007): Il Manuale Europeo di Valutazione tra Pari per l'IFP iniziale., Vienna, ISBN 978-3-901966-07-1.





- Manuale per la valutazione accademica (2000): pubblicato dall'Agenzia di Garanzia della Qualità per l'Istruzione Superiore, Gloucester.
- Manuale per la valutazione accademica: Inghilterra, 2004, per la valutazione dell'istruzione superiore direttamente finanziata nei college di specializzazione (2004): pubblicato dall'Agenzia di Garanzia della Qualità per l'Istruzione Superiore. Online: www.qaa.ac.uk, 2.11.2004.
- Ispettorato dell'Istruzione di Sua Maestà (2002): Quanto è buona la nostra scuola? Autovalutazione tramite indicatori di qualità, Scozia.
- Comitato Congiunto sugli Standard per la Valutazione dell'Istruzione (1994): Gli standard di valutazione dei programmi. Come valutare le valutazioni dei programmi didattici, Thousand Oaks, Sage.
- Keller, Hans (1999): Chancen, Möglichkeiten und Grenzen einer Valutazione tra Paris, ms., Bülach.
- Kozar, Gerhard (1999): Hochschul-Evaluierung - Aspekte der Qualitätssicherung im tertiären Bildungsbereich [= Schriftenreihe des Fachhochschulrats, Band 3], Vienna.
- Leo-Rhynie, Elsa (1999): Il gender mainstreaming nell'istruzione: Un manuale di riferimento per i governi e altri stakeholder, Londra.
- Peer Assistance e Valutazione tra Pari. Un manuale AFT/NEA (1998), scritto per "Modellare la Professione che dà forma al futuro". Una Conferenza AFT/NEA sulla Qualità degli Insegnanti, Washington D.C. Online: www.aft.org/pubs-reports/downloads/teachers/parhndbk.pdf, 24.2.2005.
- Provincia Autonoma di Trento, Assessorato all'Istruzione e alle Politiche giovanili (2005): Strumenti per l'autovalutazione d'istituto, Trento.
- Ravnmark, Lise-Lotte (2003): Una guida europea all'autovalutazione per gli istituti di IFP+, Gruppo di Lavoro Tecnico sulla Qualità nell'IFP+.
- Regolamento del Consiglio del FH sulla Valutazione nel Settore Austriaco del FH 5/2004 (Regolamento di Valutazione 5/2004; EvalVO).
- Seyfried, Erwin (2003): Un range ristretto di indicatori di qualità coerenti proposti dal Gruppo di Lavoro Tecnico sulla Qualità.
- Stamm, Margrit/Büeler, Xaver (1999), Peer Review an sechs Bernischen Schulen, Aarau.
- Strahm, Peter (2004b): Manual Valutazione tra Pari IPS 2004, ms., Berna.
- Gruppo di Lavoro Tecnico sulla "Qualità nell'IFP" (2004): Fondamenti di un "Quadro Comune di Garanzia della Qualità" (CQAF) per l'IFP in Europa. Commissione Europea, Direzione Generale per l'Istruzione e la Cultura, Formazione professionale: Sviluppo di politiche sulla formazione professionale.
- La Conferenza Internazionale Permanente degli Ispettorati Centrale e Generale dell'Istruzione (SICI) (2003): Efficace autovalutazione scolastica.





- Thune, Christian/Holm, Tine/Srup, Rikke/Biering-Srensen, Mads (2003): Procedure di qualità nell'istruzione superiore europea. Uno studio dell'ENQA, [= Contributi Occasionali ENQA 5], Istituto di Valutazione Danese, Rete Europea per la Garanzia della Qualità nell'Istruzione Superiore, Helsinki.

10. 2. Siti Web

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1602&langId=en>

<https://ec.europa.eu/social/main.jsp?catId=1536&langId=en>

<https://education.ec.europa.eu/education-levels/vocational-education-and-training>

<http://www.peer-review-network.eu/>

<https://www.inapp.gov.it/eqavet>

<https://www.anqep.gov.pt/np4EN/44/>

<https://www.kpmc.it/kpmc/en/>

<https://www.oph.fi/en/education-and-qualifications/national-reference-point-quality-management-project-2021-2023>

www.qaa.ac.uk

www.inqaahe.nl

www.qibb.at



10.3. Resoconti su Progetti europei

10.3.1. Valutazione tra Pari in Initial VET (Programma Leonardo da Vinci)

- Gutknecht-Gmeiner, Maria/Neubauer, Barbara (2005): Gender Mainstreaming nel Progetto LdV Valutazione tra Pari in initial VET+, Vienna.
- Gutknecht-Gmeiner, Maria (2005): Valutazione tra Pari in Education (Part I: International Research and Analysis; Part II: Recommendations for the development of the European Valutazione tra Pari Manual), Vienna, Aprile 2005.
- Lassnigg, Lorenz/Stöger, Eduard (2005): Transnational Synopsis Report, Vienna.
- Schneider, Claudia (2005): Grundlagen der geschlechtssensiblen Qualitätssicherung und -entwicklung in der beruflichen Erstausbildung. Geschlechtergerechte Entwicklung des Valutazione tra Pari Manuals, Vienna.
- Speer, Sandra (2007): Evaluation report of the Leonardo da Vinci-Project Valutazione tra Pari in Initial Vocational Education and Training, Colonia.
- Stöger, Eduard/Lasnigg, Lorenz (2007): Transfer Strategy Paper. Past and Future Dissemination Activities and Further Plans for Implementing the European Peer Review Procedure, Vienna.

Resoconti Nazionali:

- Stöger, Eduard/Lasnigg, Lorenz (2005): Resoconto Nazionale Austria. Kristensen, Ole Bech (2005): Resoconto Nazionale Danimarca.
- Koski, Leena/Koski, Emilia (2005): Resoconto Nazionale Finlandia. Jakab, Tamás (2005): Resoconto Nazionale Ungheria.
- Allulli, Giorgio/Tramontano, Ismene (2005): Resoconto Nazionale Italia, con i contributi di Lucio Reghellin (CNOS- FAP), Vittoria Gallina (INVALSI), Alessia Mattei (INVALSI), Luisa Palomba (Ministero del Lavoro), Maria Vittoria Marini Bettolo (Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca), Antonio Pileggi (MIUR).
- De Ridder, Willem (2005): Resoconto Nazionale Paesi Bassi. Gomes da Costa, Rui (2005): Resoconto Nazionale Portogallo.
- Balica, Magda/Fartusnic, Ciprian (2005): Resoconto Nazionale Romania. Strahm, Elisabeth and Peter (2005): Resoconto Nazionale Svizzera. Hollstein, Rick (2005): Resoconto Nazionale Regno Unito.

10.3.2. Approfondimento sulla Valutazione tra Pari (Programma Leonardo da Vinci)

- Gutknecht-Gmeiner, Maria (2007a): La Valutazione tra Pari ed il CQAF. La Valutazione tra Pari come metodo innovativo per la valutazione esterna nell'IFP+ ed il suo contributo all'ulteriore sviluppo del "Quadro Comune di Garanzia della Qualità" (CQAF). Contributi di Allulli, Giorgio; Koski, Leena; Väyrynen, Pirjo; Molnar- Stadler, Katalin; Camps, Josep; Canyadell, Pere; Vienna.



- Gutknecht-Gmeiner, Maria (ed.) (2007b): Attuazione della Valutazione tra Pari nell'ambito del CQAF. Scenari di Attuazione della Valutazione tra Pari in Austria, Spagna, (Catalogna), Finlandia, Ungheria e Italia. Contributi di Koski, Leena; Molnar-Stadler, Katalin; Allulli, Giorgio; Tramontano, Ismene; Camps, Josep; Canyadell, Pere; Vienna.



10.3.3. Approfondimento sulla Valutazione tra Pari II (Programma Leonardo da Vinci)

Gutknecht-Gmeiner, Maria (ed.) (2008): Peer Review in der Berufsbildung. Projekte und Erfahrungen – ein Reader, Wien.

- Gutknecht-Gmeiner, Maria (2009a): Formazione Europea dei/delle Pari. Parte I: Profilo di Competenza dei/delle Pari - Curriculum di Formazione Europea dei/delle Pari.
- Gutknecht-Gmeiner, Maria (ed.) (2009b): Lettore di Valutazione tra Pari Europea. Sviluppi ed esperienze 2004-2009, Vienna.
- Klemenčič, Sonja; Možina, Tanja; Vilič Klenovšek, Tanja (2009): Manuale sulla Valutazione tra Pari per l'Orientamento nell'Educazione degli Adulti. Adattato dal Manuale Europeo di Valutazione tra Pari per l'IFP+ iniziale, Lubiana, giugno 2009.

10.3.4. Progetto “ONE – Networks for Quality Adults Learning” (Erasmus +)

- APEFA (2023): Rapporto di Monitoraggio delle Valutazione tra Pari in Portogallo, Portogallo
- Luísa Santos, Lígia Teixeira (2023): Resoconto della Valutazione d'Impatto, Portogallo

10.3.5. Progetto “Strengthening VET Quality Assurance Systems and Processes” (Fondo Sociale Europeo)

- Giedrė Beleckienė, Liutauras Kazlavickas, Mariuš Palevič (2021): L'istruzione e formazione professionale in Lituania 2020, Vilnius.
- Team di progetto (2023): Raccomandazioni sull'applicazione della metodologia di valutazione dell'istruzione e formazione professionale nel processo di valutazione esterna degli istituti di IFP, Vilnius.

10.3.6. Procedure “Servizi di monitoraggio del Piano Nazionale Qualità e di gestione operativa della Rete Nazionale di Valutazione tra Pari tra istituti scolastici e Centri di Formazione Professionale” - (Fondo Sociale Europeo, PON SPAO 2014-2020)

- La relazione sarà pubblicata dall'INAPP sulla base dei servizi svolti da FORMA.Azione.



PEER REVIEW FOR
GREEN AND DIGITAL
VET



Co-funded by
the European Union